Carpenterie

Bilanci 2014

Carmine Garzia

Marzo 2016

Introduzione

- Il lavoro ha come obiettivo l'analisi delle performance aggregate delle aziende operanti nelle costruzioni metalliche destinate al settore edile (carpenterie metalliche) su un periodo di cinque anni, dal 2009 al 2014.
- Le performance delle aziende sono state analizzate considerando quattro profili: crescita, redditività, produttività e struttura finanziaria. È stata condotta un'analisi della sostenibilità dei modelli di business delle aziende confrontando crescita, redditività e solidità.
- Il lavoro si articola e in tre parti:
    1. analisi delle performance di crescita, di redditività, di produttività e della struttura finanziaria del campione aggregato;
    2. Focus sulle aziende di maggiori dimensioni, con un fatturato superiore ai 10 milioni di Euro;
    3. analisi della domanda e prospettive di sviluppo del settore delle costruzioni, con focus sulla domanda di costruzioni metalliche.

Le aziende analizzate

- I campione è composto da 112 aziende con un fatturato aggregato di poco inferiore a 1,3 miliardi di Euro. L'azienda di minori dimensioni ha un fatturato di 72.826 Euro, la maggiore di Euro 227.939.298.
- Il campione include 31 aziende con fatturato superiore ai dieci milioni di Euro.
- Complessivamente le aziende danno lavoro a 5.552 addetti, con circa 50 dipendenti per azienda.

Campione analizzato

Aziende	112
Fatturato aggregato campione	1.297.479.199 €
Fatturato medio	11.584.636 €
Numero dipendenti medio	50

Analisi delle performance aggregate

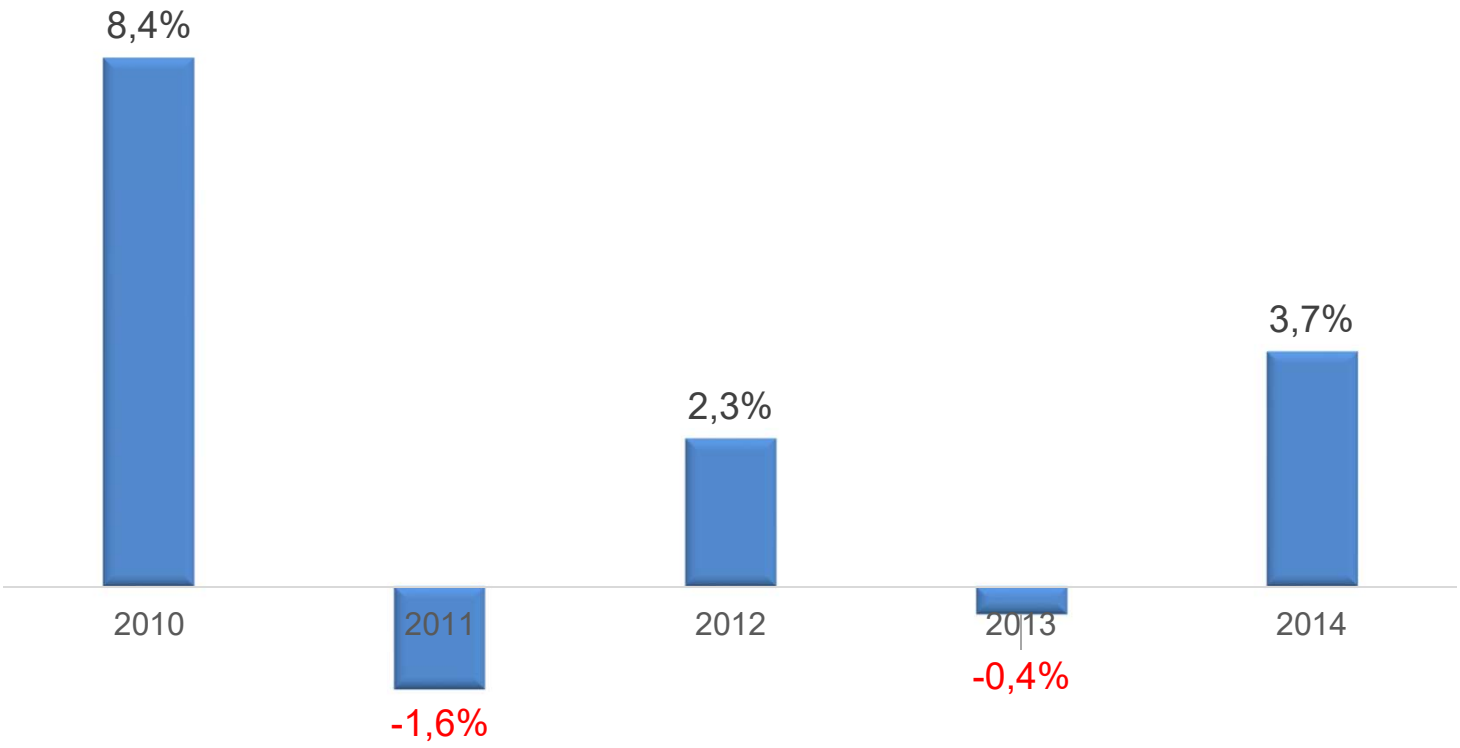
Crescita

- Nel 2014 i ricavi sono cresciuti del 3,7%. Nel periodo 2009-2014 il fatturato è cresciuto con un tasso medio annuo del 2,5%.
- Il valore della produzione è cresciuto con un tasso del 3,7% nel 2014. Sul lungo periodo si registra un CAGR del 3,5%.
- Gli occupati medi per azienda sono passati da 44 nel 2009 a 50 nel 2014. Negli ultimi tre anni sono rimasti stabili per il fatto che le aziende del settore hanno risentito pesantemente della contrazione della domanda interna e delle forti pressioni sui prezzi esercitate dai concorrenti dei paesi emergenti.

Crescita

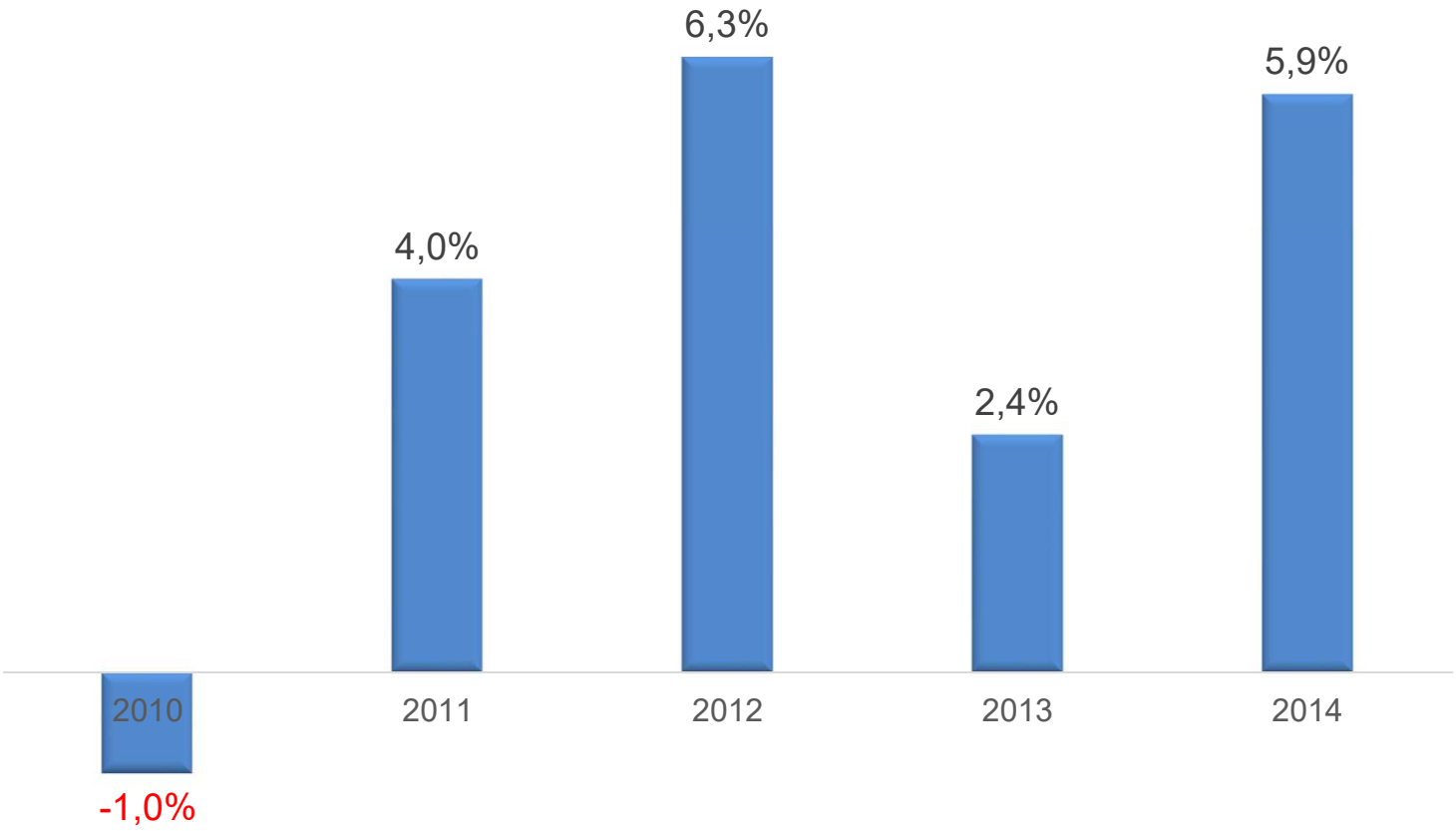
CAGR 2009-2014 Ricavi: 2,4%

Tasso di variazione dei ricavi (2010 - 2014)

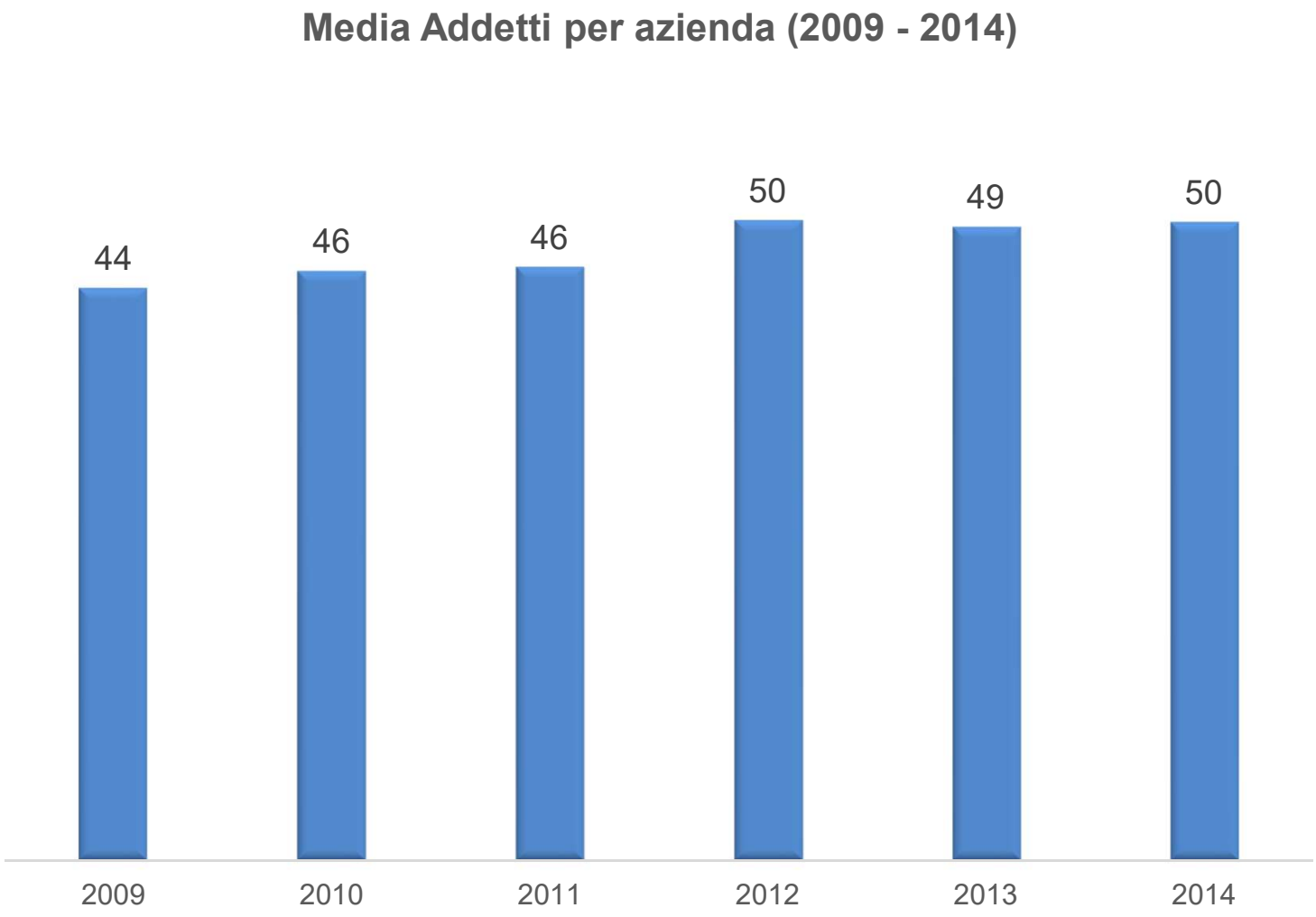


Crescita

CAGR 2009-2014 Valore della produzione: 3,5%



Crescita

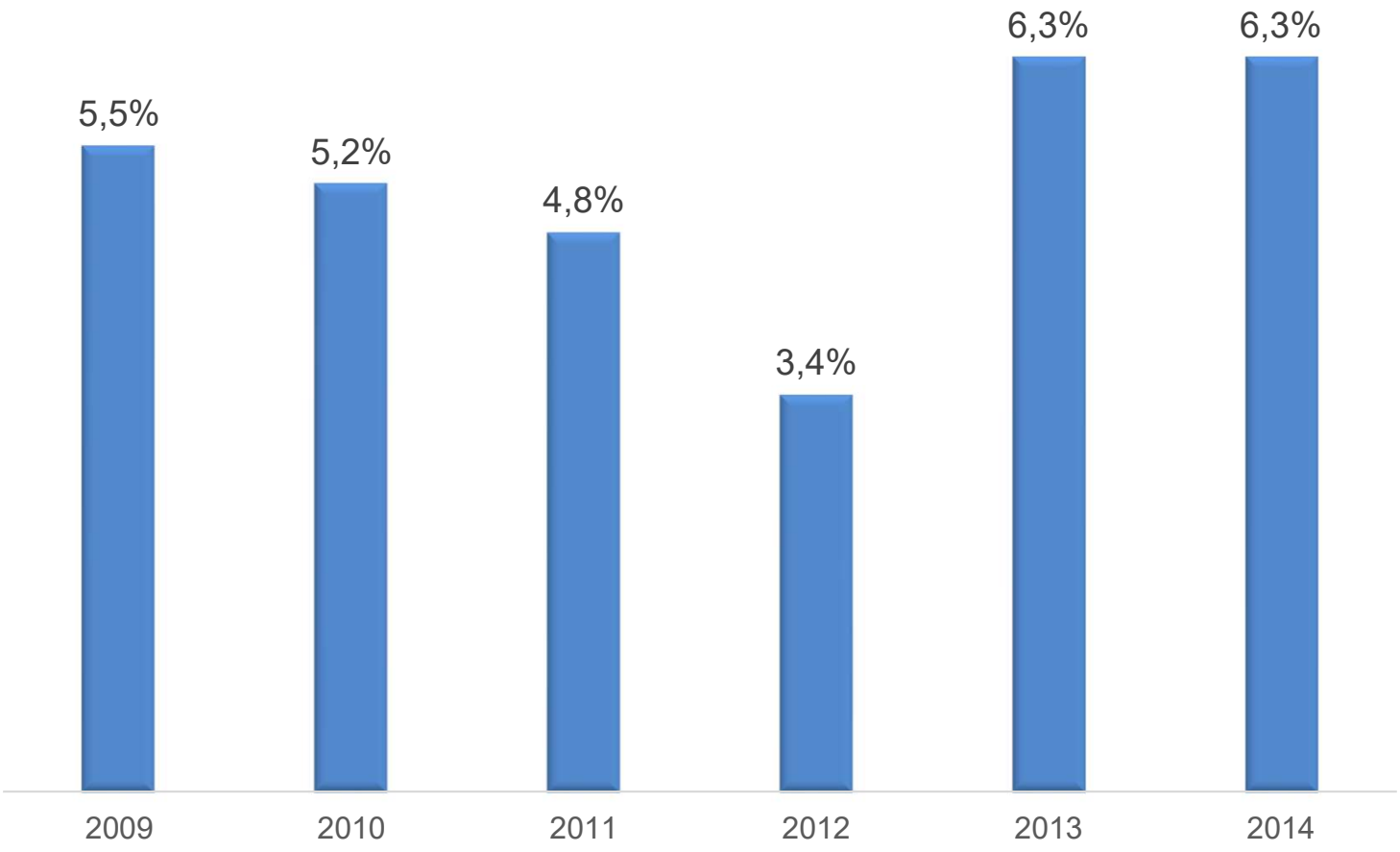


UNICMI
UNCSAAL · ACAI

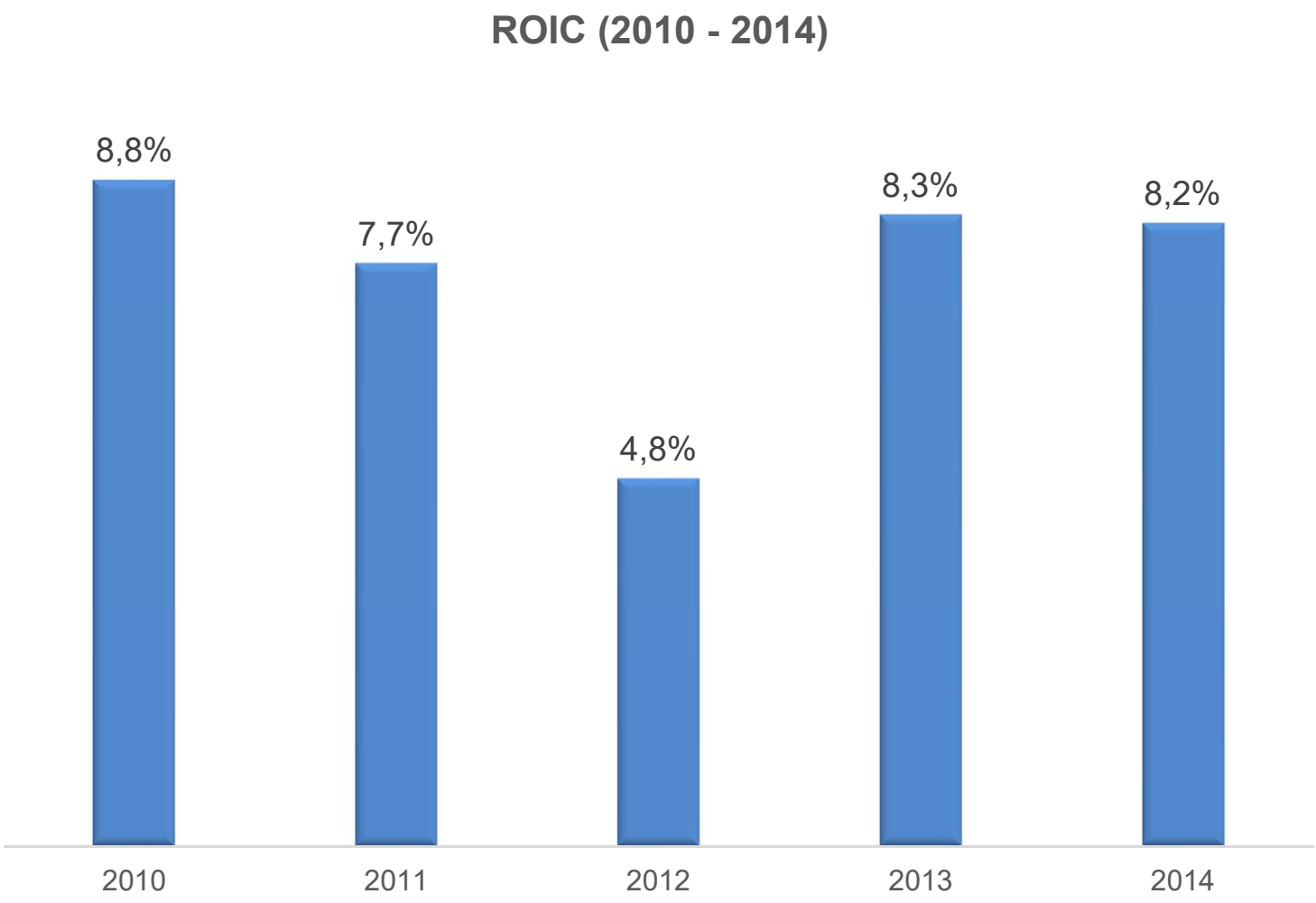
Redditività

- L'analisi della redditività evidenzia un calo della marginalità delle vendite (ROS) dal 2009 al 2012 con successiva ripresa nel 2013 e 2014. Si tratta di un dato influenzato dai buoni risultati conseguiti dai player di maggiori dimensioni sui marcati internazionali e dell'uscita dal mercato italiano (per fallimento) di alcuni player di grandi dimensioni che avevano spinto i prezzi ad un livello tale da comprimere pesantemente la marginalità commerciale.
- La redditività degli investimenti segue lo stesso andamento del ROS e si mantiene stabile negli ultimi due anni con un ROIC (ritorno sul capitale investito) di circa 8%, che può essere definito soddisfacente per un settore che tradizionalmente viaggia su margini bassi e che si caratterizza per un capitale investito piuttosto elevato , determinato sia dagli investimenti fissi nessi sia dai crediti verso i clienti. Il CAGR del ROIC risulta pari a -1,7% e indica una diminuzione della redditività derivante dagli investimenti nel lungo periodo.
- Il ROE (redditività netta del capitale proprio) è diminuito a causa degli oneri straordinari e del peso degli interessi passivi delle aziende indebitate.

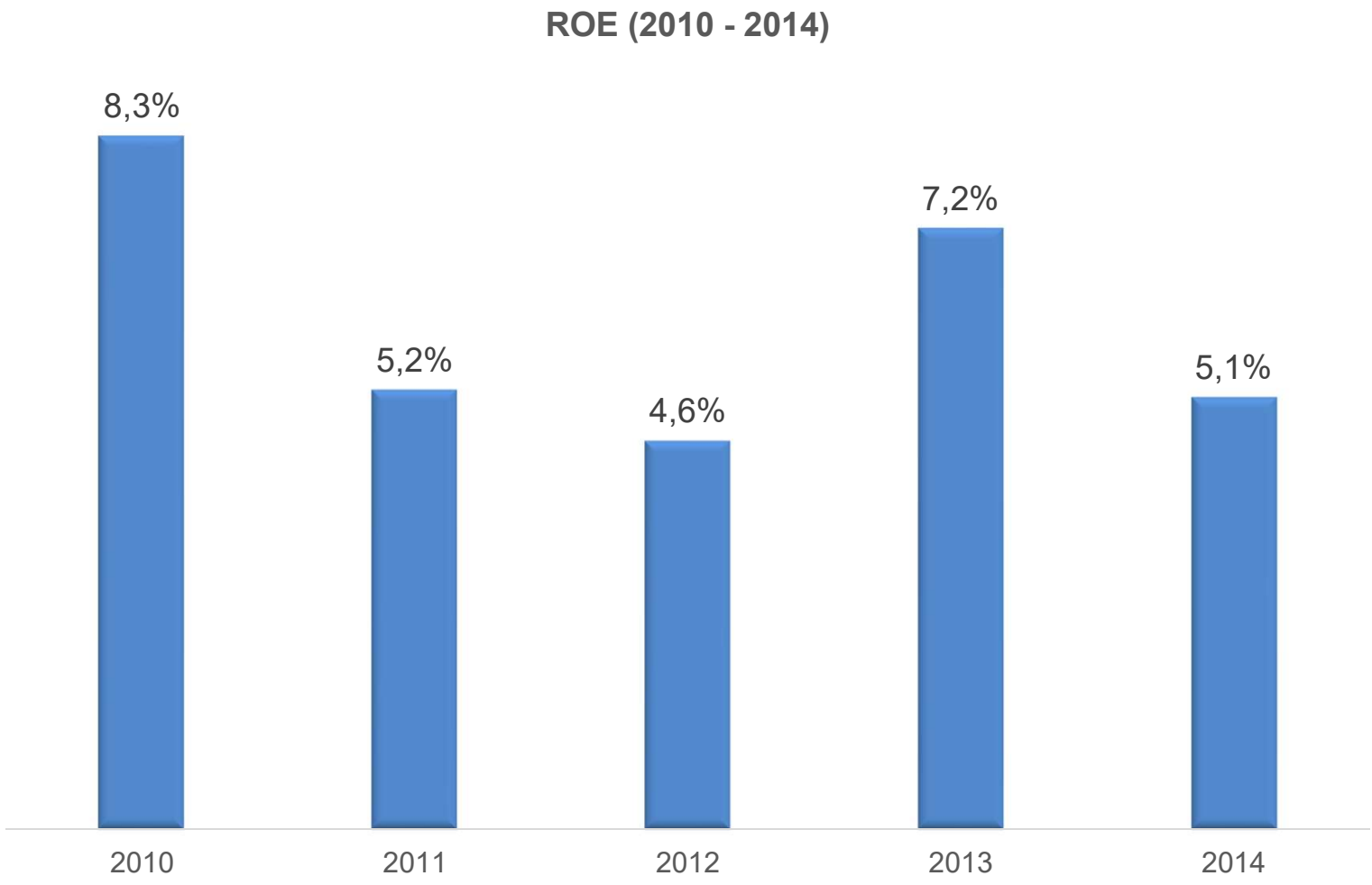
Redditività



Redditività



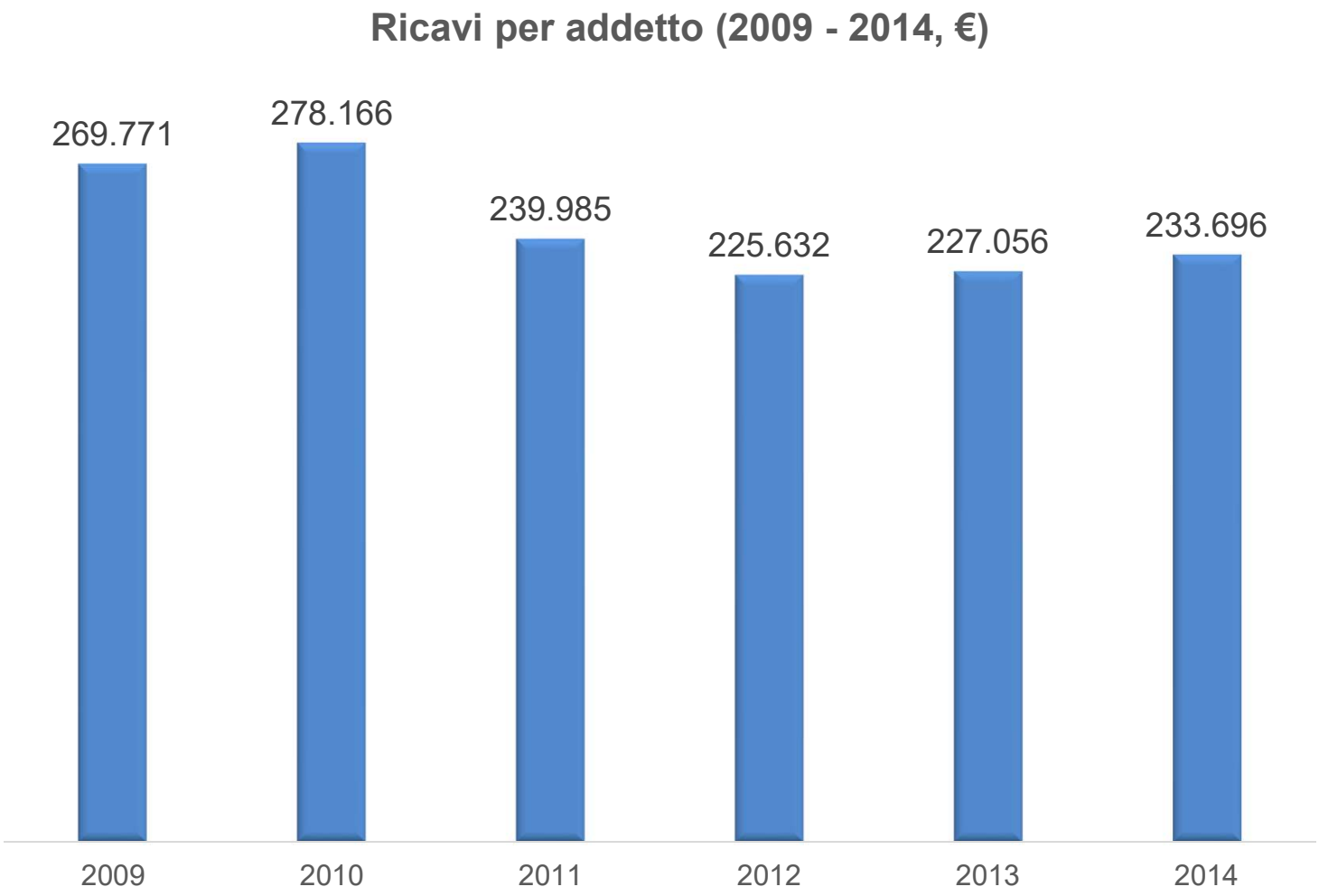
Redditività



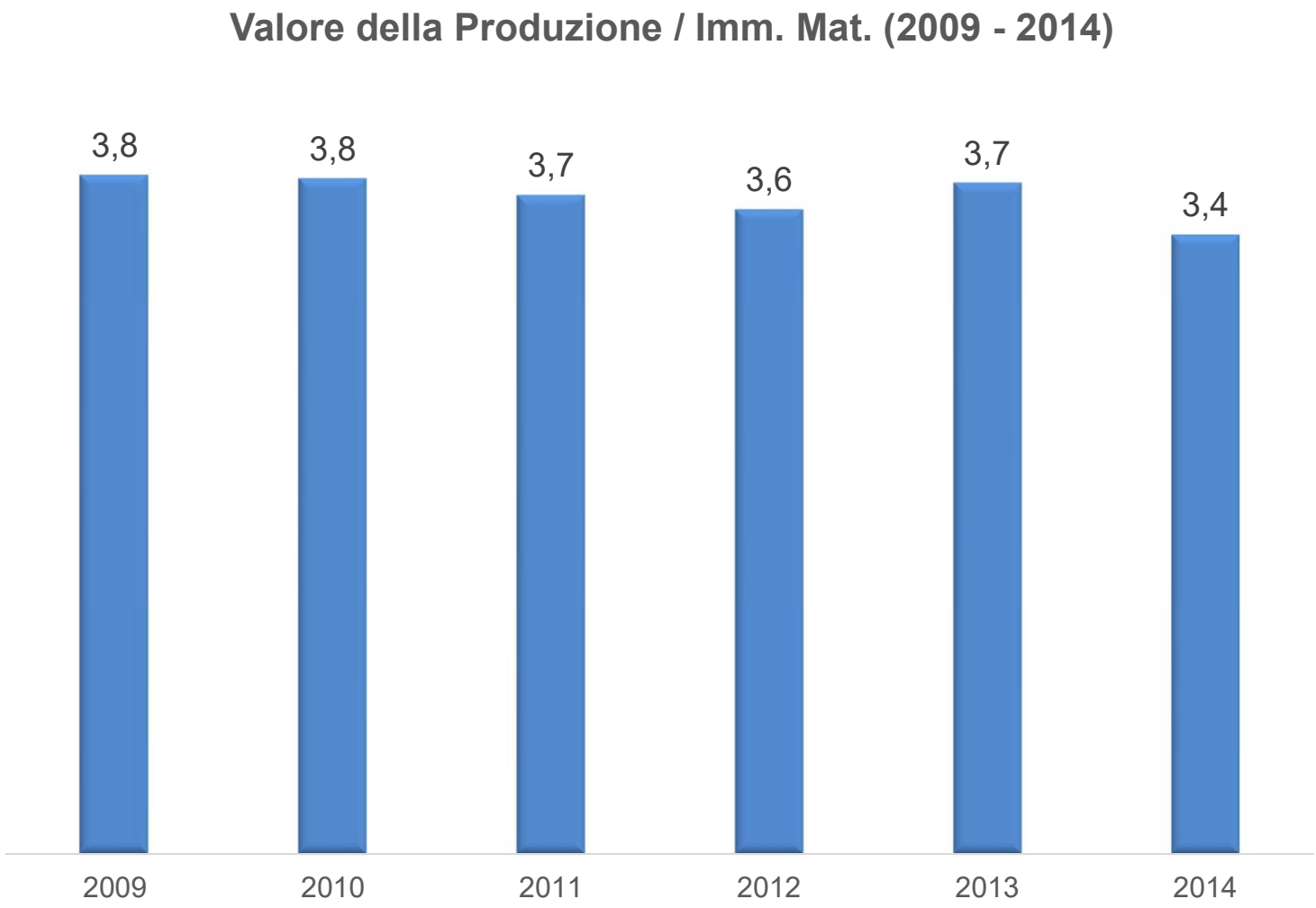
Produttività

- La produttività delle aziende è diminuita nel periodo considerato. I ricavi per addetto hanno subito una diminuzione a partire dal 2011, per effetto della conclusione di alcuni lavori di particolare entità prevalentemente legati alla realizzazione della linea ferroviaria ad alta velocità.
- Si riscontra una diminuzione della produttività delle immobilizzazioni materiali verosimilmente a causa dell'incremento degli investimenti in impianti e macchinari, pianificati negli anni ante-crisi e/o effettuati per specifiche commesse oramai conclusesi.
- Si rileva una moderata crescita del valore aggiunto per addetto, dovuta principalmente alla diminuzione del costo della materia prima.

Produttività



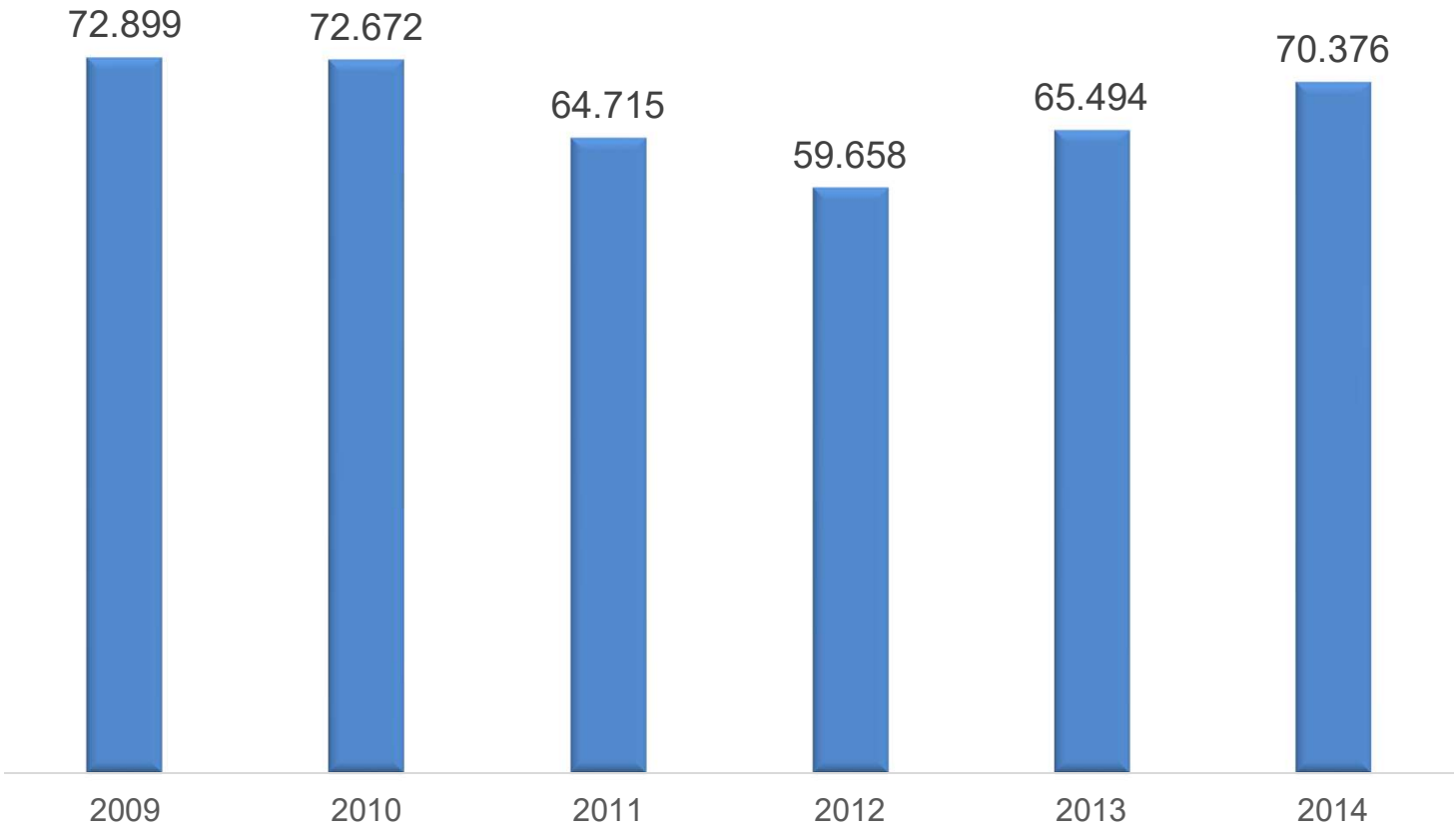
Produttività



UNICMI
UNCSAAL · ACAI

Produttività

Valore aggiunto per addetto (2009 - 2014, €)



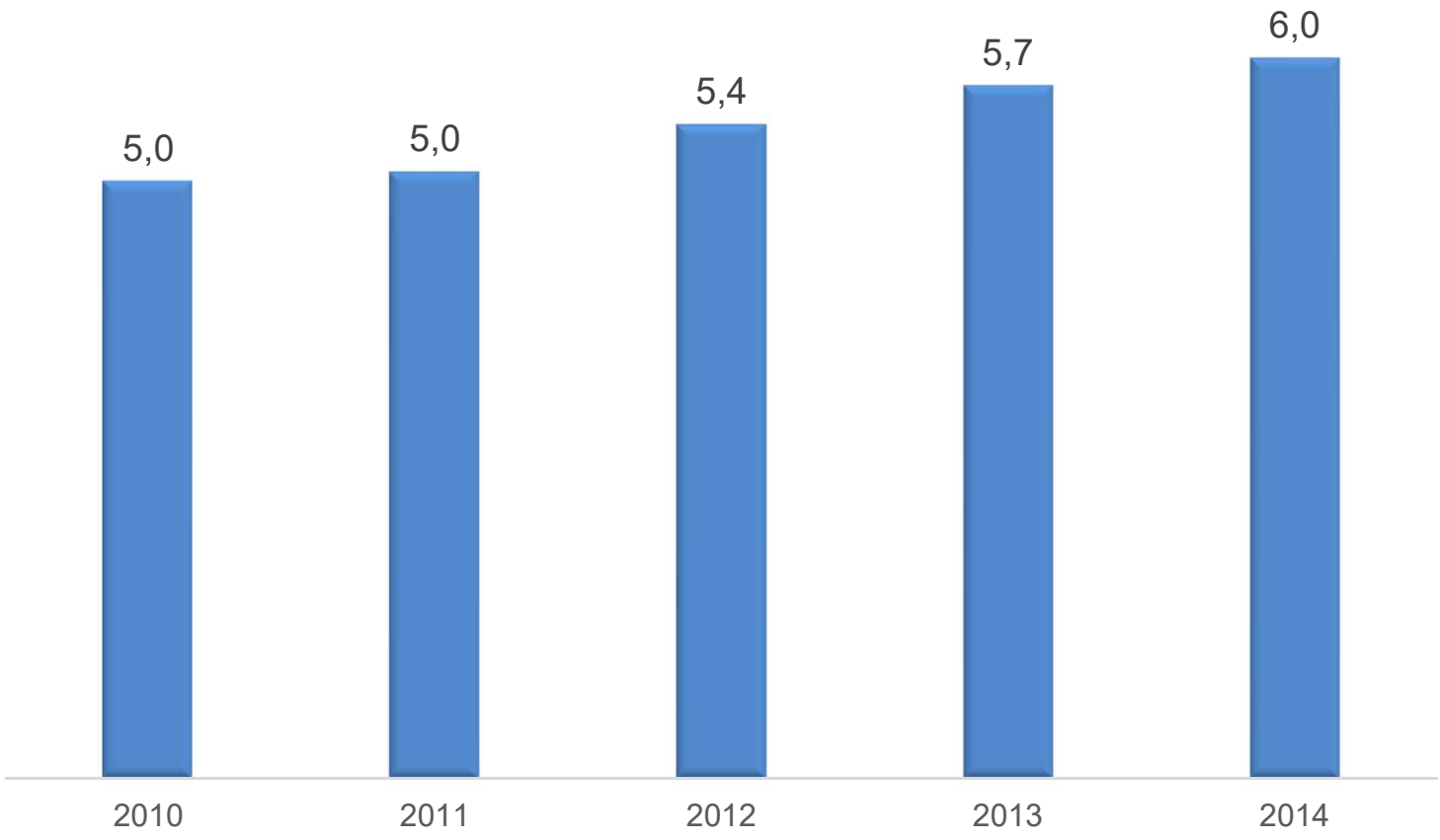
UNICMI
UNCSAAL · ACAI

Struttura finanziaria

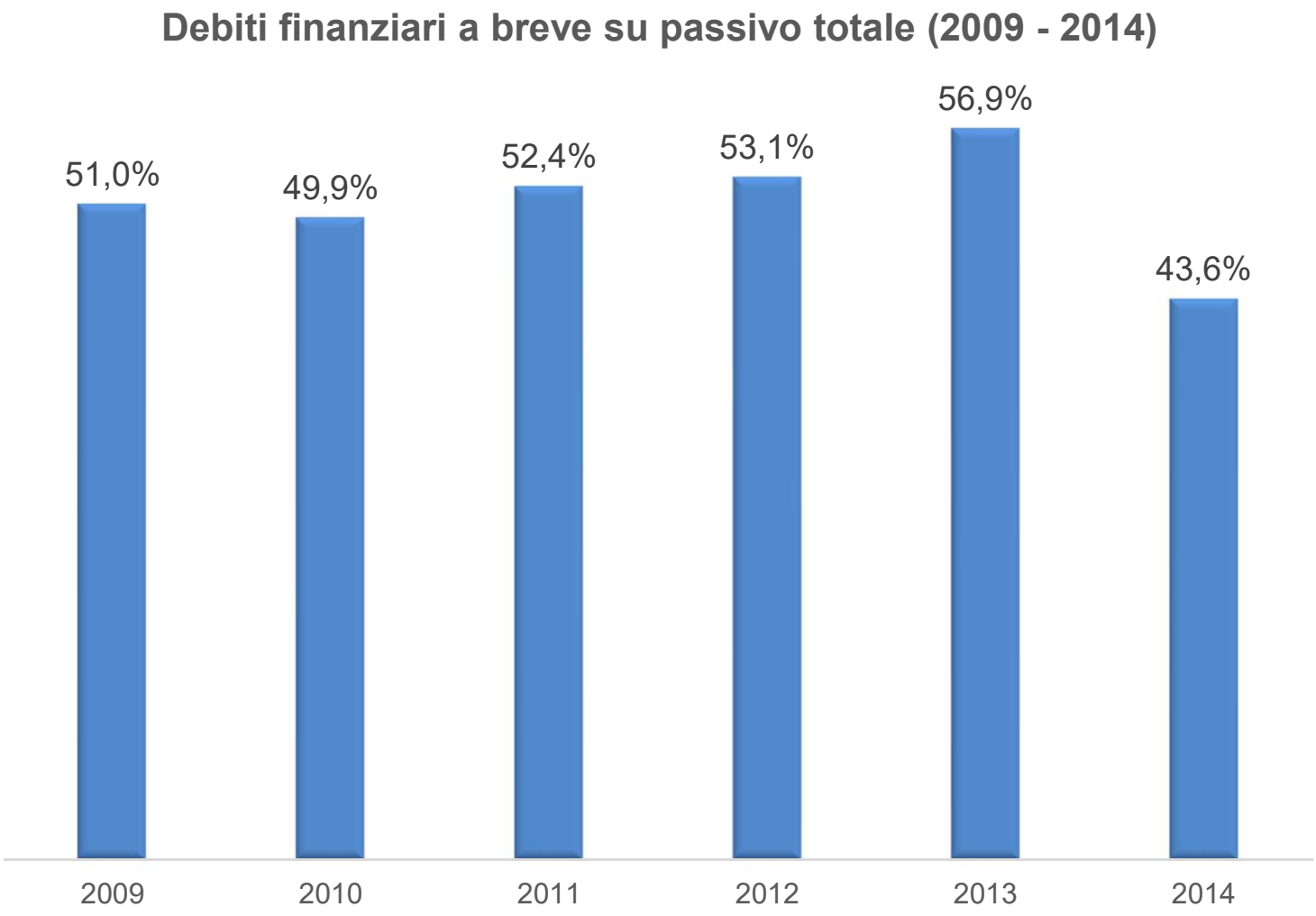
- Il tasso d'indebitamento è aumentato nel periodo considerato soprattutto a causa della maggiore esposizione verso i fornitori. Si riscontra infatti una diminuzione dell'incidenza dei debiti finanziari sia a breve periodo sia a medio lungo termine, che si è concretizzata soprattutto nel 2014.
- La PFN/EBITDA è diminuita passando da 3,7 del 2012 a 2,6 nel 2014 grazie all'aumento della liquidità ed alla diminuzione dei debiti finanziari.

Struttura finanziaria

Tasso di indebitamento (2010 - 2014)

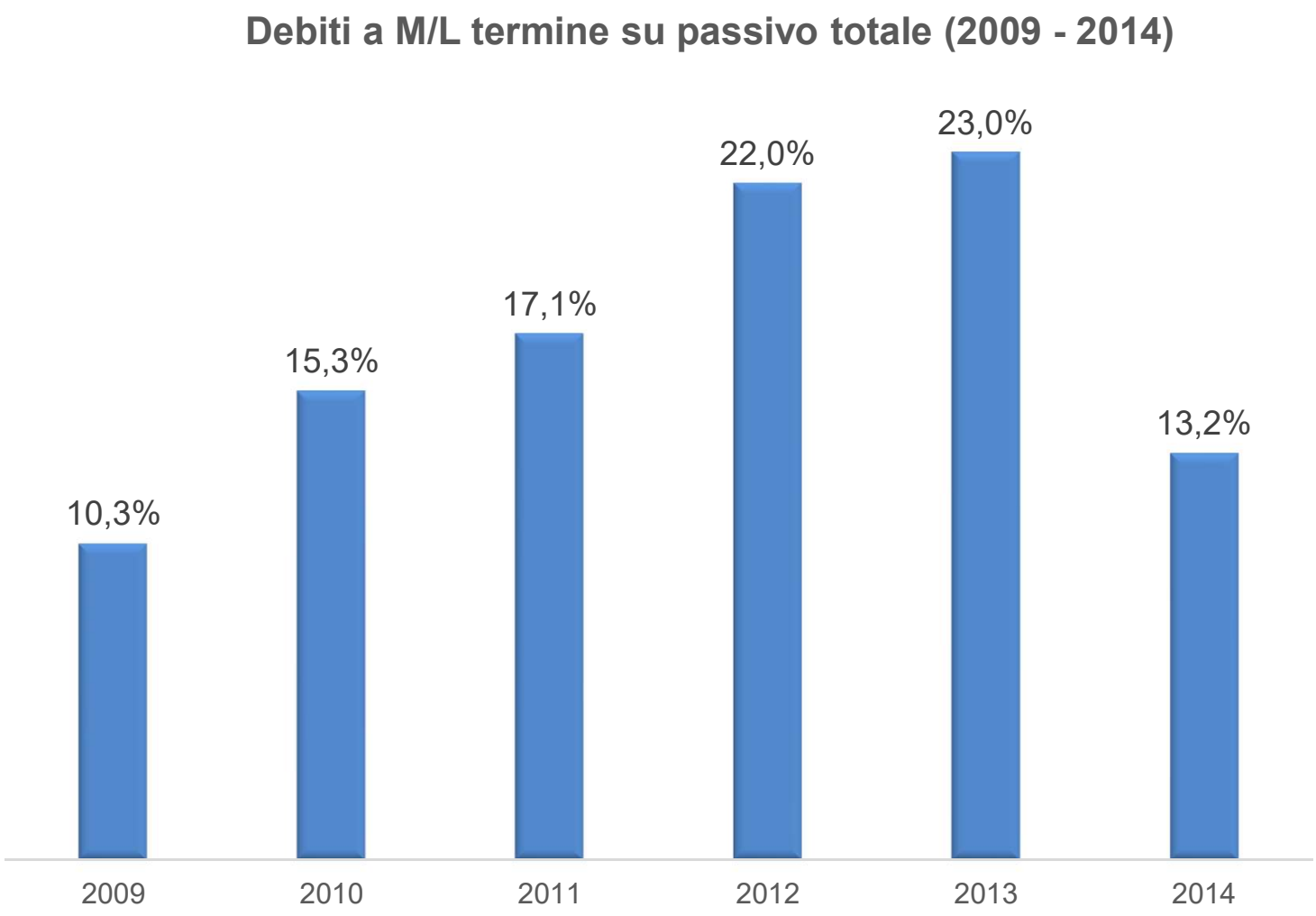


Struttura finanziaria

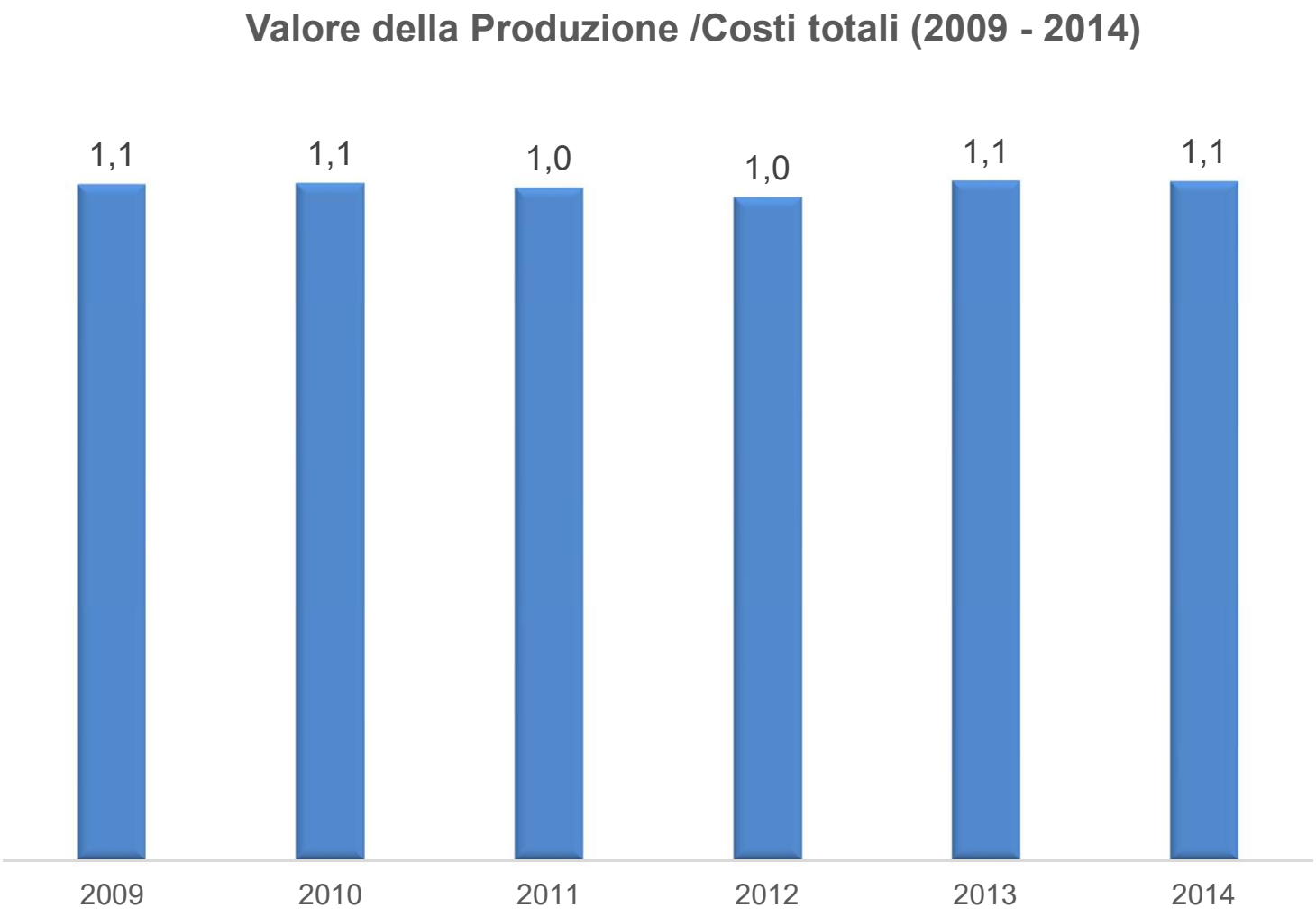


UNICMI
UNCSAAL · ACAI

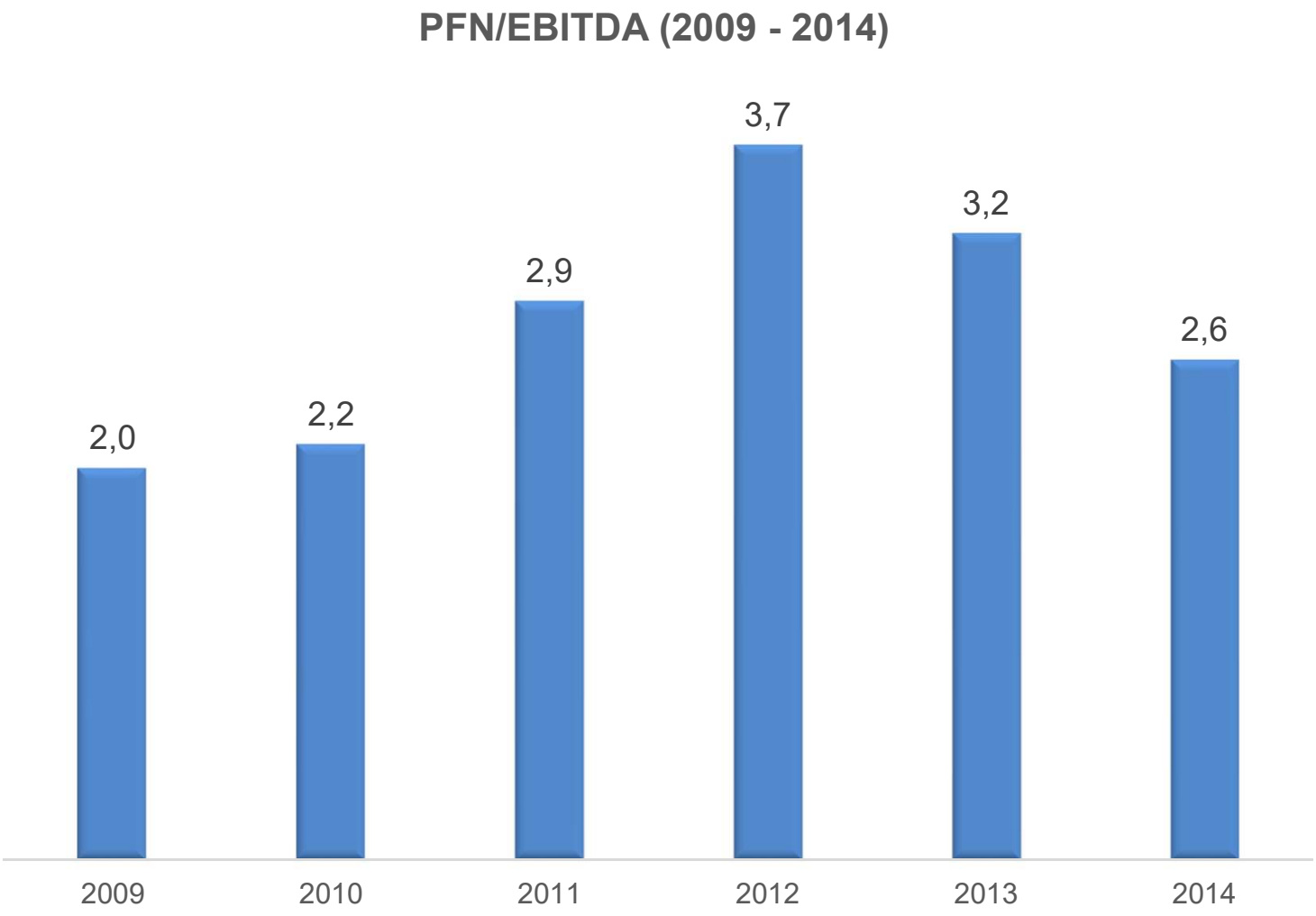
Struttura finanziaria



Struttura finanziaria



Struttura finanziaria



CARPENTERIE

STATO PATRIMONIALE	2009	2010	2011	2012	2013	2014
ATTIVO	(%)	(%)	(%)	(%)	(%)	(%)
CREDITI VERSO SOCI	**0,0%**	**0,0%**	**0,0%**	**0,0%**	**0,0%**	**0,0%**
Rimanenze	40,3%	39,2%	38,6%	40,0%	44,3%	25,1%
Crediti	32,4%	34,5%	35,0%	35,2%	31,7%	40,8%
Attività finanziarie	0,8%	0,9%	0,8%	0,8%	0,7%	0,9%
Disponibilità liquide	4,6%	4,9%	5,5%	4,2%	4,0%	7,6%
ATTIVO CIRCOLANTE	**78,1%**	**79,5%**	**79,9%**	**80,2%**	**80,7%**	**74,4%**
Immobilizzazioni Immateriali, di cui:	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,8%
a) Avviamento	0,1%	0,1%	0,1%	0,2%	0,2%	0,2%
Immobilizzazioni Materiali	18,5%	17,5%	16,6%	16,5%	15,2%	21,6%
Immobilizzazioni Finanziarie	1,8%	1,7%	2,1%	2,0%	2,9%	2,4%
ATTIVO FISSO	**20,9%**	**19,7%**	**19,4%**	**19,2%**	**18,8%**	**24,9%**
RATEI E RISCONTI	**0,9%**	**0,7%**	**0,7%**	**0,6%**	**0,5%**	**0,7%**
TOTALE ATTIVO	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**
PASSIVO						
Totale debiti, di cui:	**75,7%**	**76,1%**	**77,3%**	**78,8%**	**79,6%**	**72,9%**
a) finanziari	51,0%	49,9%	52,4%	53,1%	56,9%	43,6%
b) v/fornitori	18,3%	19,1%	18,0%	18,7%	16,8%	21,4%
Fondi rischi	**1,5%**	**1,3%**	**1,9%**	**1,5%**	**1,4%**	**2,7%**
Trattamento di fine rapporto	**2,1%**	**2,1%**	**2,0%**	**1,9%**	**1,8%**	**2,3%**
PATRIMONIO NETTO	**20,2%**	**19,9%**	**18,5%**	**17,4%**	**16,8%**	**21,6%**
Ratei e Risconti	**0,5%**	**0,5%**	**0,4%**	**0,4%**	**0,4%**	**0,5%**
TOTALE PASSIVO	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**

CARPENTERIE

CONTO ECONOMICO	2009	2010	2011	2012	2013	
VALORE DELLA PRODUZIONE	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**
Ricavi vendite e prestazioni	88,5%	97,0%	91,7%	88,3%	85,8%	84,0%
Totale Variazioni	9,7%	1,3%	5,1%	7,6%	11,6%	13,4%
COSTI DELLA PRODUZIONE	**92,1%**	**92,0%**	**92,4%**	**93,6%**	**91,7%**	**91,5%**
Materie prime e consumo	38,8%	40,9%	45,1%	42,3%	38,1%	39,2%
Servizi	30,8%	29,0%	26,7%	29,6%	32,2%	32,2%
Godimento beni di terzi	3,3%	3,8%	3,5%	3,2%	2,8%	2,9%
Costi del personale	16,0%	17,3%	17,2%	16,9%	16,5%	16,8%
Variazione materie	1,8%	-0,0%	-1,1%	0,1%	1,2%	-0,8%
Oneri diversi di gestione	1,4%	1,0%	1,1%	1,4%	1,0%	1,2%
VALORE AGGIUNTO	**23,9%**	**25,3%**	**24,7%**	**23,3%**	**24,7%**	**25,3%**
MARGINE OPERATIVO LORDO	**7,9%**	**8,0%**	**7,6%**	**6,4%**	**8,3%**	**8,5%**
Tot. Ammortamenti e Svalutazioni, di cui:	2,8%	2,9%	3,0%	2,8%	2,8%	3,1%
a) ammortamenti	2,5%	2,6%	2,5%	2,5%	2,4%	2,6%
Accantonamenti per rischi e altri acc.	0,2%	0,1%	0,2%	0,7%	0,1%	0,2%
RISULTATO OPERATIVO	**4,9%**	**5,0%**	**4,4%**	**3,0%**	**5,4%**	**5,3%**
Proventi e oneri finanziari	-0,8%	-0,6%	-0,9%	-0,1%	-1,1%	-1,8%
Rettifiche attività finanziarie	-0,1%	-0,1%	-0,1%	-0,1%	-0,2%	-0,2%
Proventi/Oneri straordinari	-0,1%	0,0%	0,0%	0,1%	-0,0%	0,2%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**3,9%**	**4,4%**	**3,4%**	**2,8%**	**4,1%**	**3,4%**
Imposte correnti, differite e anticipate	1,9%	2,0%	1,8%	1,4%	2,0%	2,0%
UTILE/PERDITA DI ESERCIZIO	**1,9%**	**2,4%**	**1,5%**	**1,4%**	**2,1%**	**1,4%**

Focus sulle aziende di maggiori dimensioni

Le caratteristiche delle aziende

- L'analisi delle aziende di maggiori dimensioni è stata effettuata considerando 31 carpenterie (top player) con un fatturato superiore ai 10 milioni di Euro. Come si evince dai dati si tratta di aziende di medie e grandi dimensioni che sono meno dipendenti dalle dinamiche del mercato nazionale e, come avremo modo di verificare, hanno performance mediamente migliori rispetto a quelle dell'intero campione.

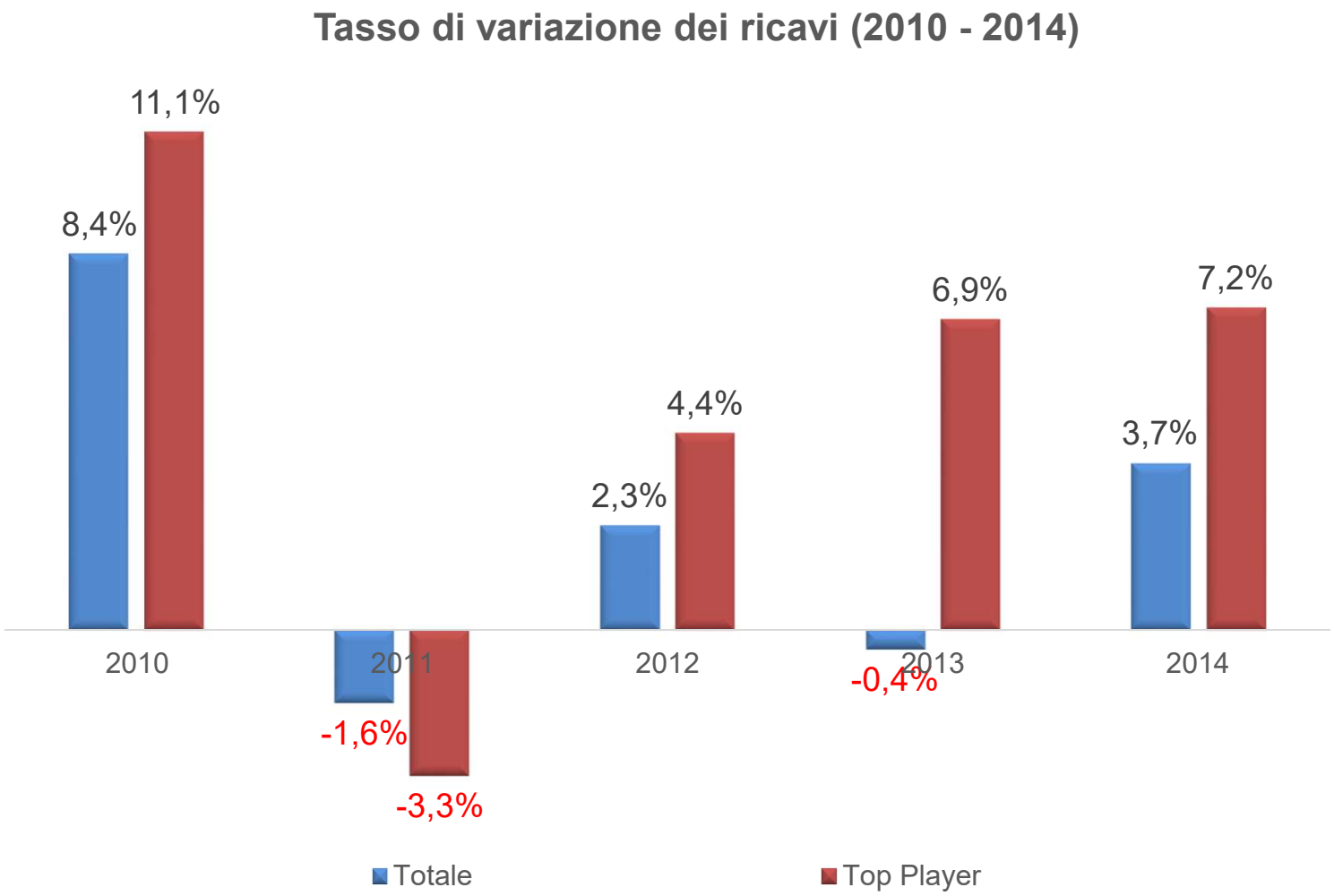
Aziende con fatturato superiore ai 10 mln di Euro

Numero aziende	31
Fatturato medio	31.187.212 €
Numero dipendenti medio	148
Fatturato aggregato	966.803.601 €

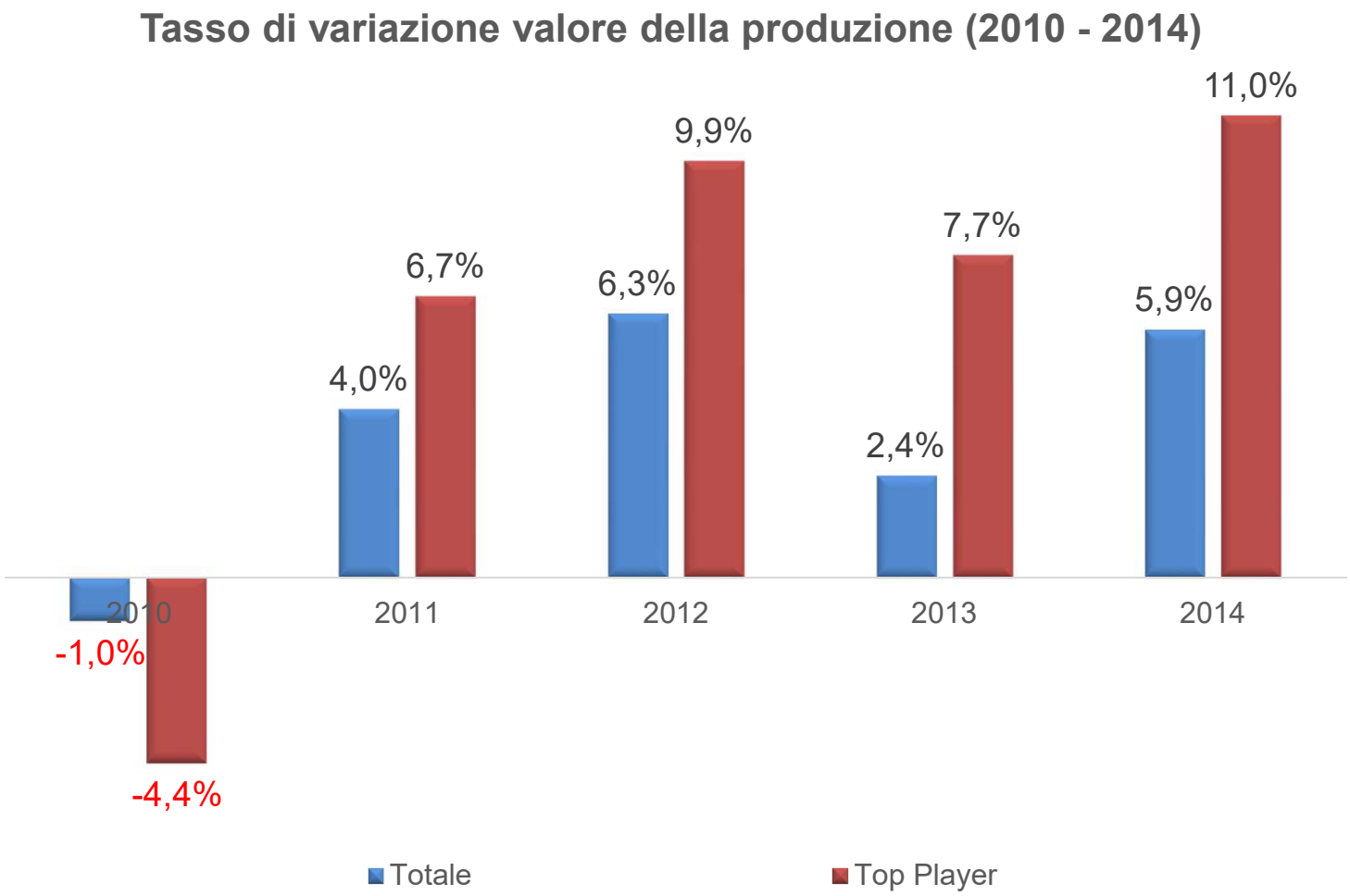
Crescita

- Le performance di crescita delle aziende di maggiori dimensioni sono molto più soddisfacenti rispetto a quelle dell'intero campione. Sia i ricavi sia il valore della produzione sono cresciuti a tassi sensibilmente superiori negli ultimi tre esercizi considerati.
- Le aziende sono anche cresciute per numero di dipendenti, mentre le aziende di minori dimensioni hanno ridotto significativamente gli organici come si evince dal risultato aggregato di settore, che resta sostanzialmente costante solo grazie al contributo dei grandi player.

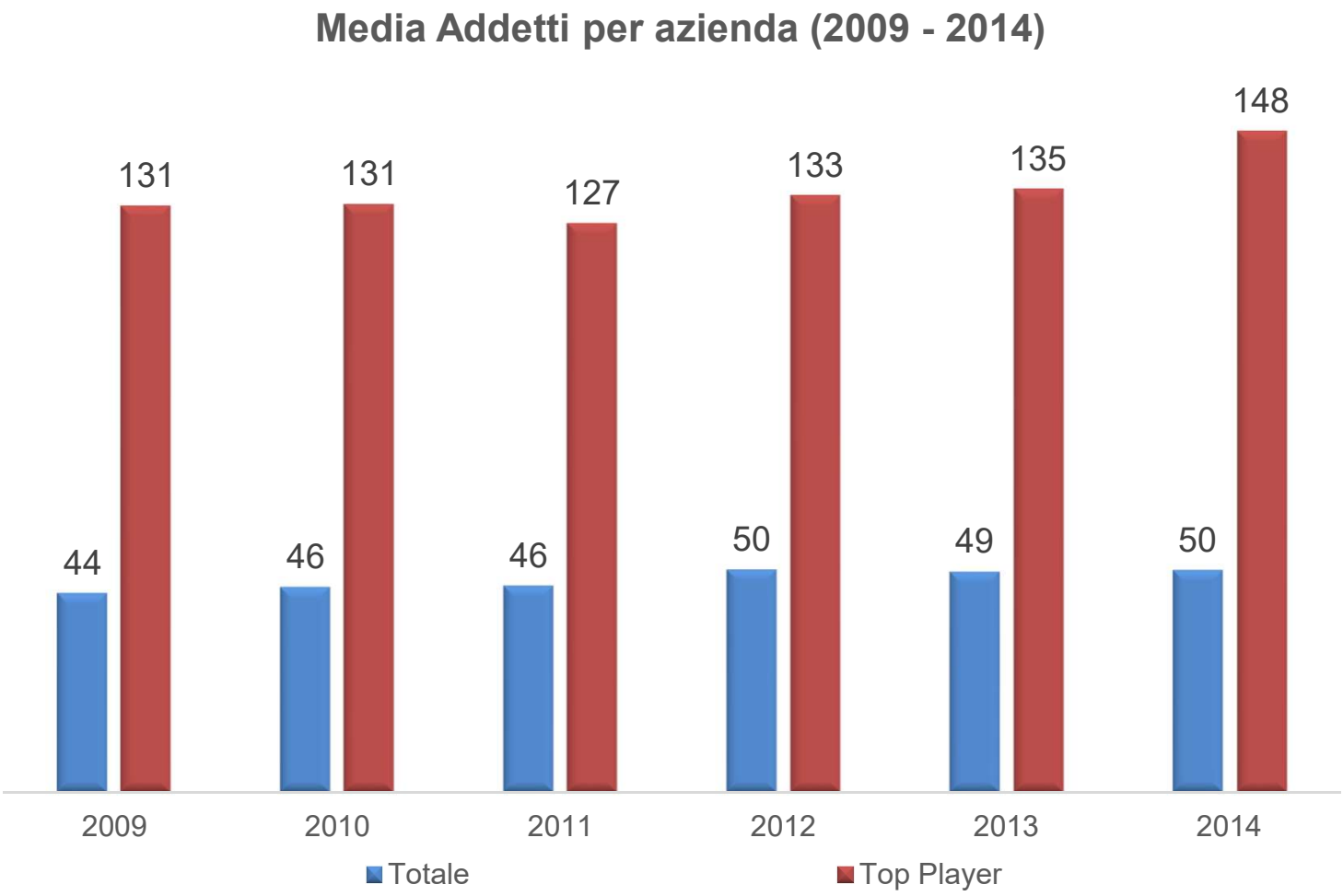
Crescita


Tasso di variazione dei ricavi (2010 - 2014)
11,1%
8,4%
6,9%
7,2%
4,4%
3,7%
2,3%
-1,6%
-3,3%
-0,4%
2010
2011
2012
2013
2014
Totale
Top Player

Crescita


Tasso di variazione valore della produzione (2010 - 2014)
2010
2011
2012
2013
2014
-1,0%
-4,4%
4,0%
6,7%
6,3%
9,9%
2,4%
7,7%
5,9%
11,0%
Totale
Top Player

Crescita

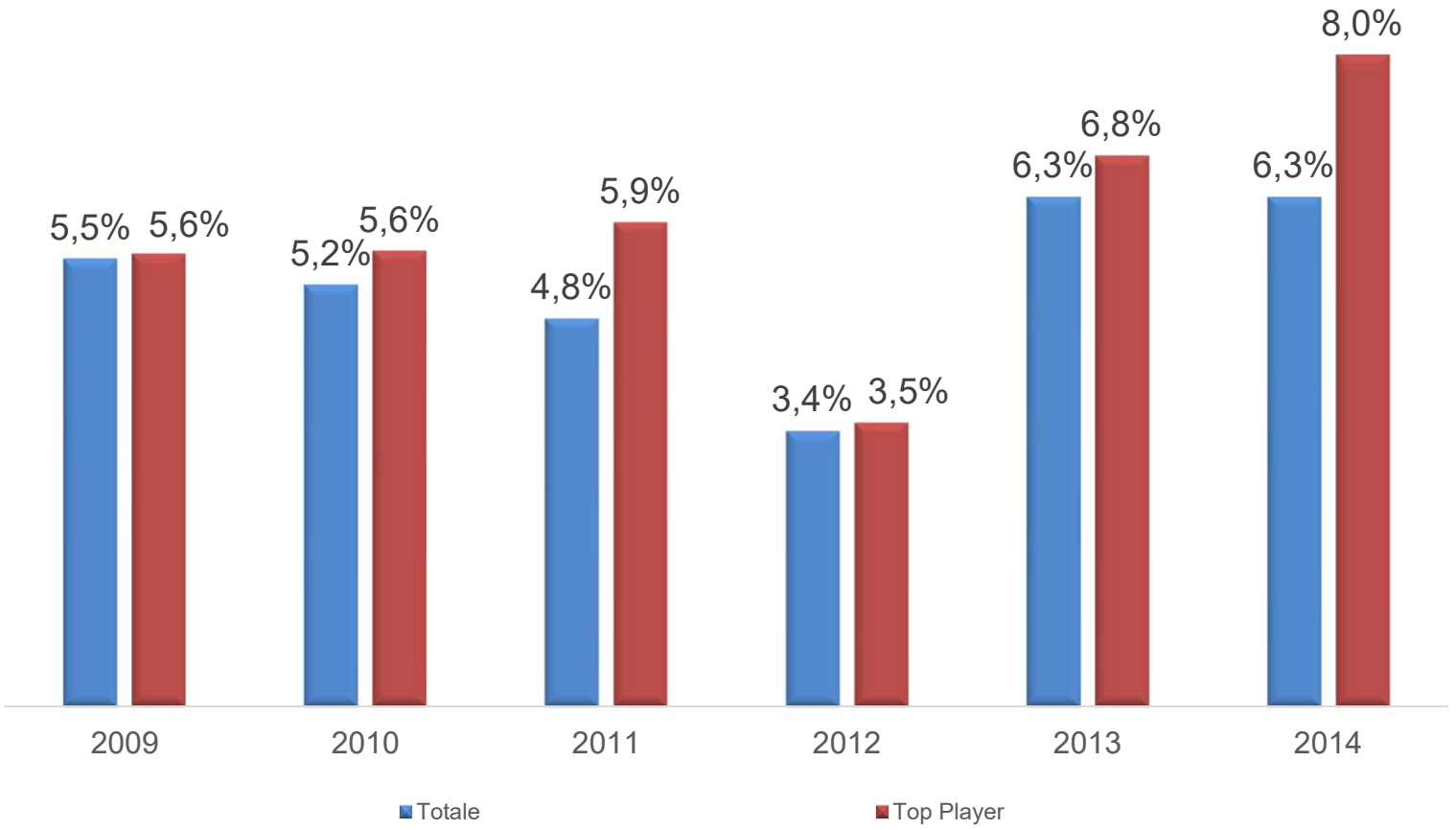

Media Addetti per azienda (2009 - 2014)
131
131
127
133
135
148
44
46
46
50
49
50
2009
2010
2011
2012
2013
2014
Totale
Top Player

Redditività

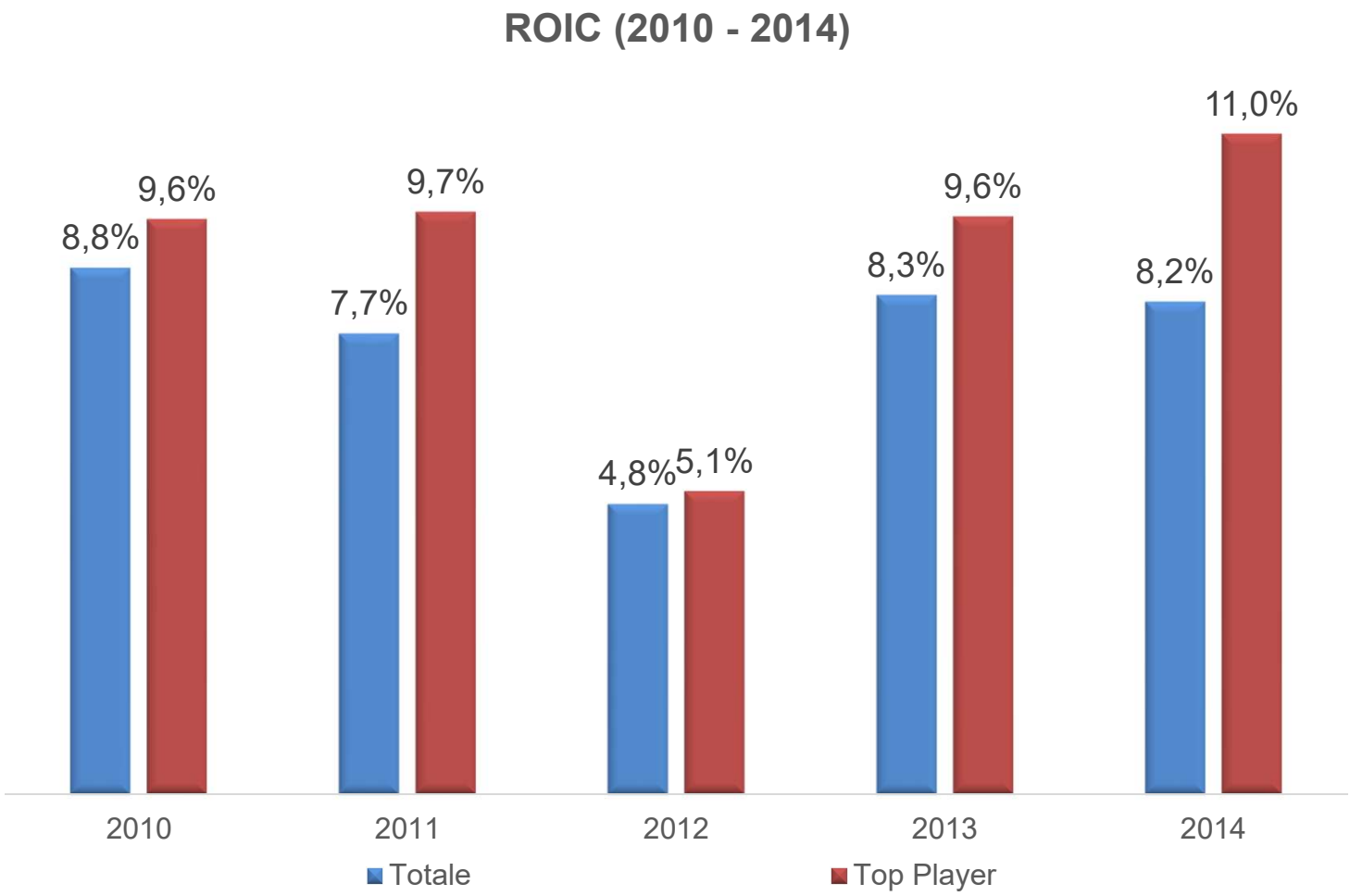
- La redditività sulle vendite (ROS) delle aziende di maggiori dimensioni è strutturalmente più elevata di quella dell'intero campione. Nell'ultimo biennio considerato il divario è stato causato dalla diminuzione dei costi produttivi legata a migliori prezzi di acquisto della materia prima.
- La redditività del capitale investito (ROIC) risulta stabile per tutto il periodo considerato con un incremento nel 2014. L'incremento della redditività del capitale investito è stato causato dall'aumento del risultato operativo.
- Il ROE è sensibilmente migliore per le aziende di minori dimensioni per una minore incidenza delle componenti straordinarie di reddito che di solito penalizzano più marcatamente i bilanci dei player di minori dimensioni.

Redditività

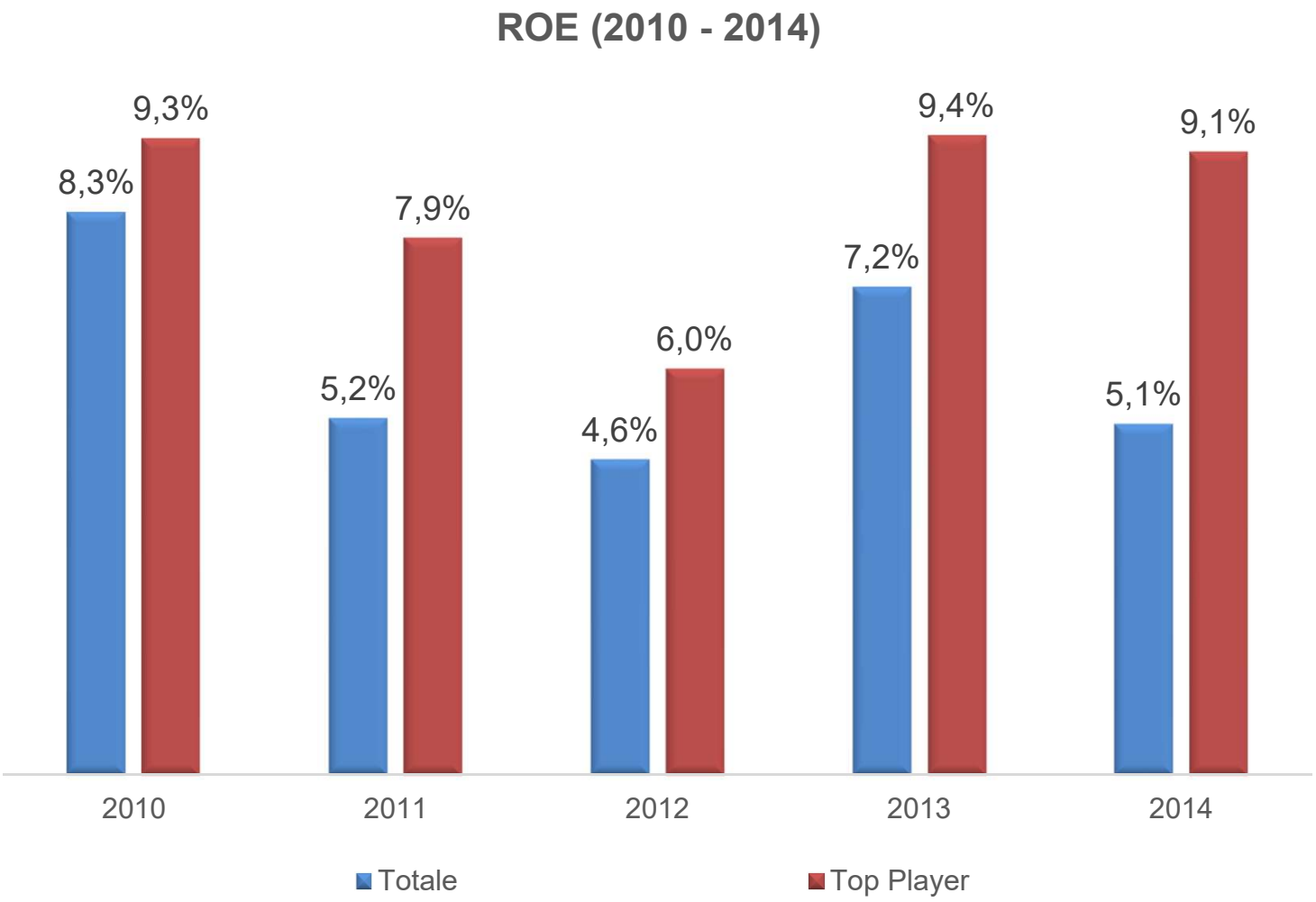
ROS (2009 - 2014)



Redditività



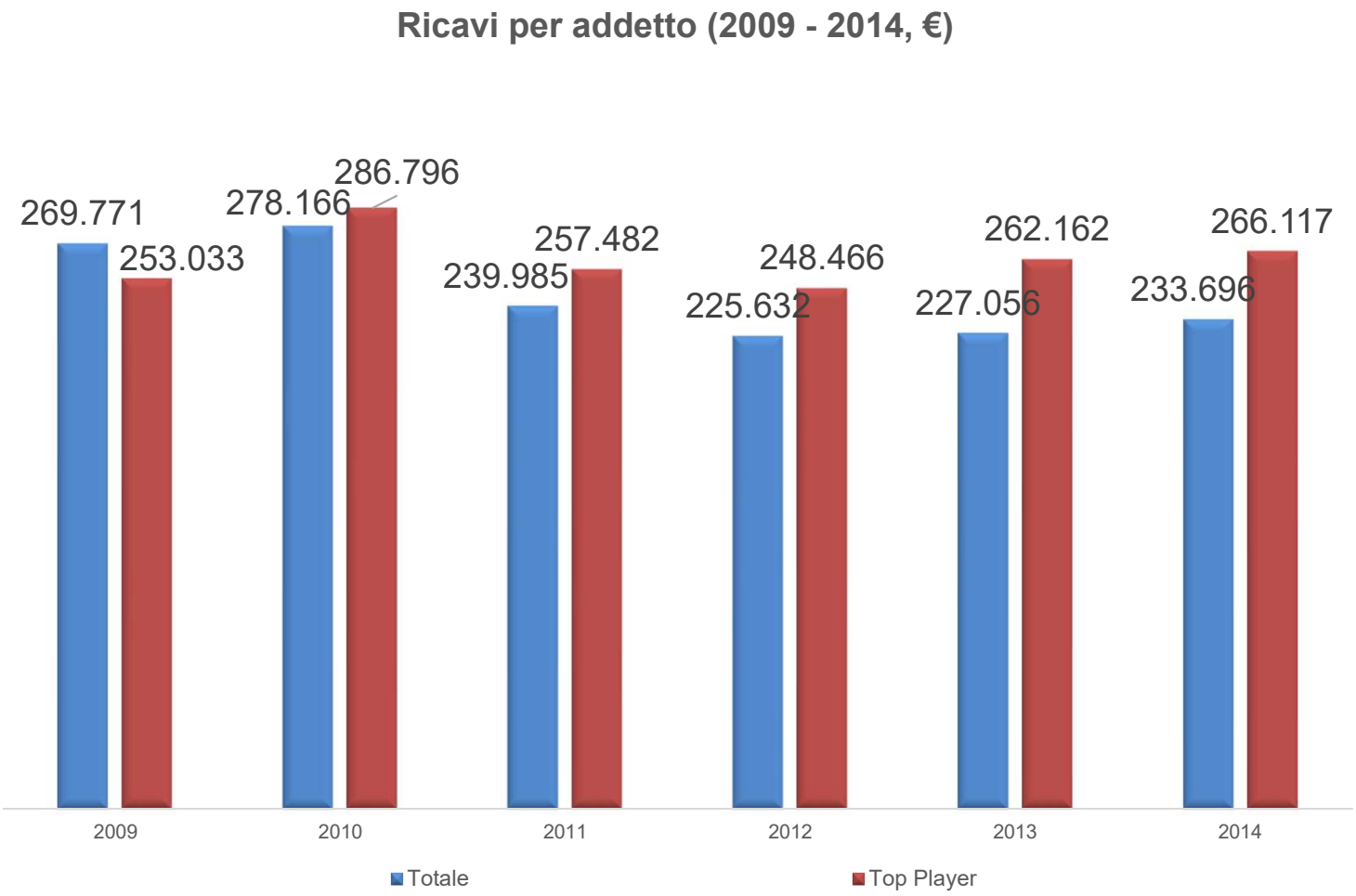
Redditività



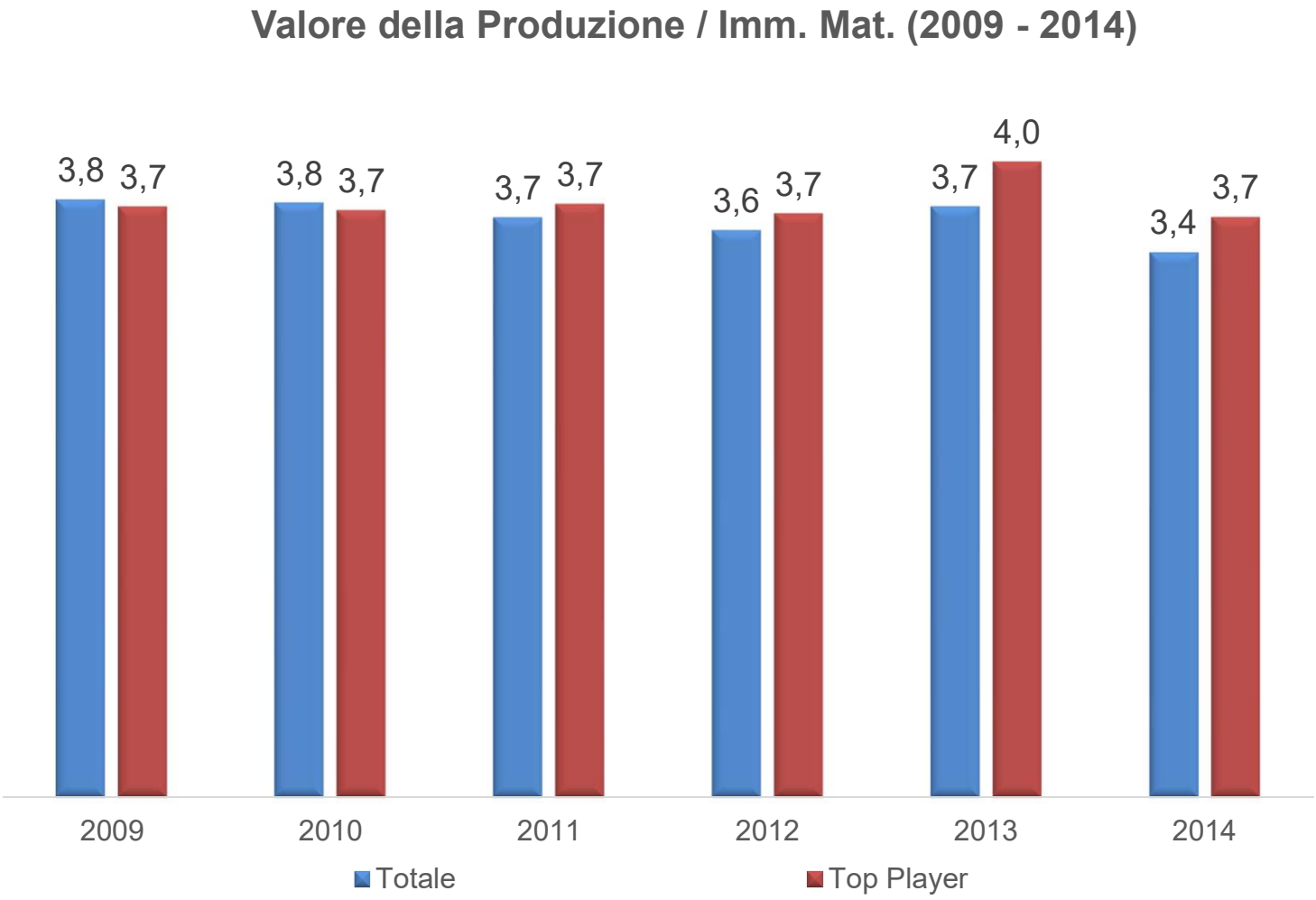
Produttività

- La produttività delle aziende di maggiori dimensioni è superiore a quella del campione.
- I ricavi per addetto sono leggermente aumentati per effetto della ripresa del fatturato relativo all'avanzamento di commesse pluriennali di grandi dimensioni.
- La produttività delle immobilizzazioni materiali ha un andamento complessivamente positivo, con un picco nel 2013 ed una lieve flessione nel 2014, per effetto dei maggiori investimenti effettuati nell'esercizio precedente.
- Si registra un importante incremento del valore aggiunto per addetto anche in questo caso imputabile ad un minor costo di acquisto della materia prima.

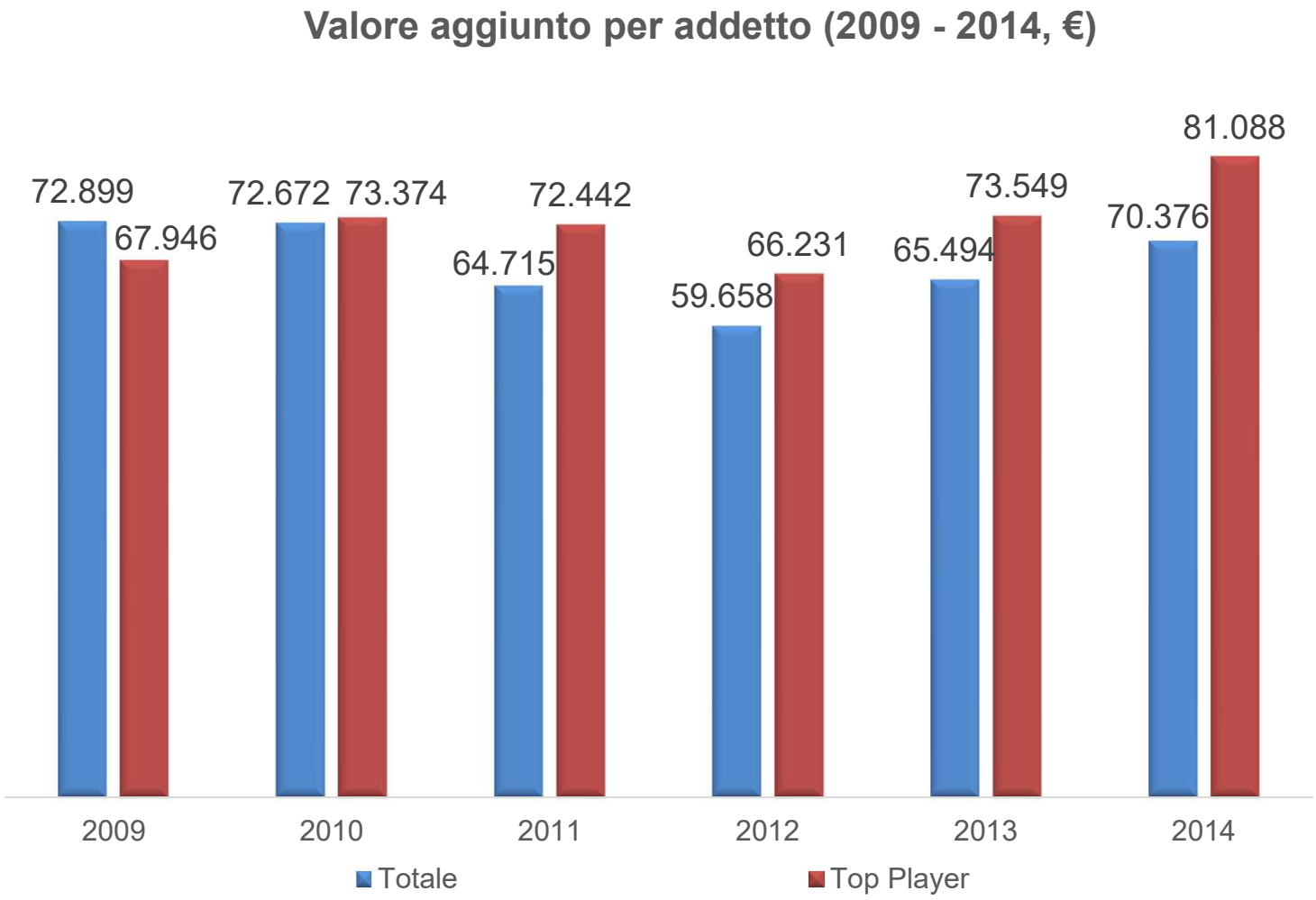
Produttività



Produttività



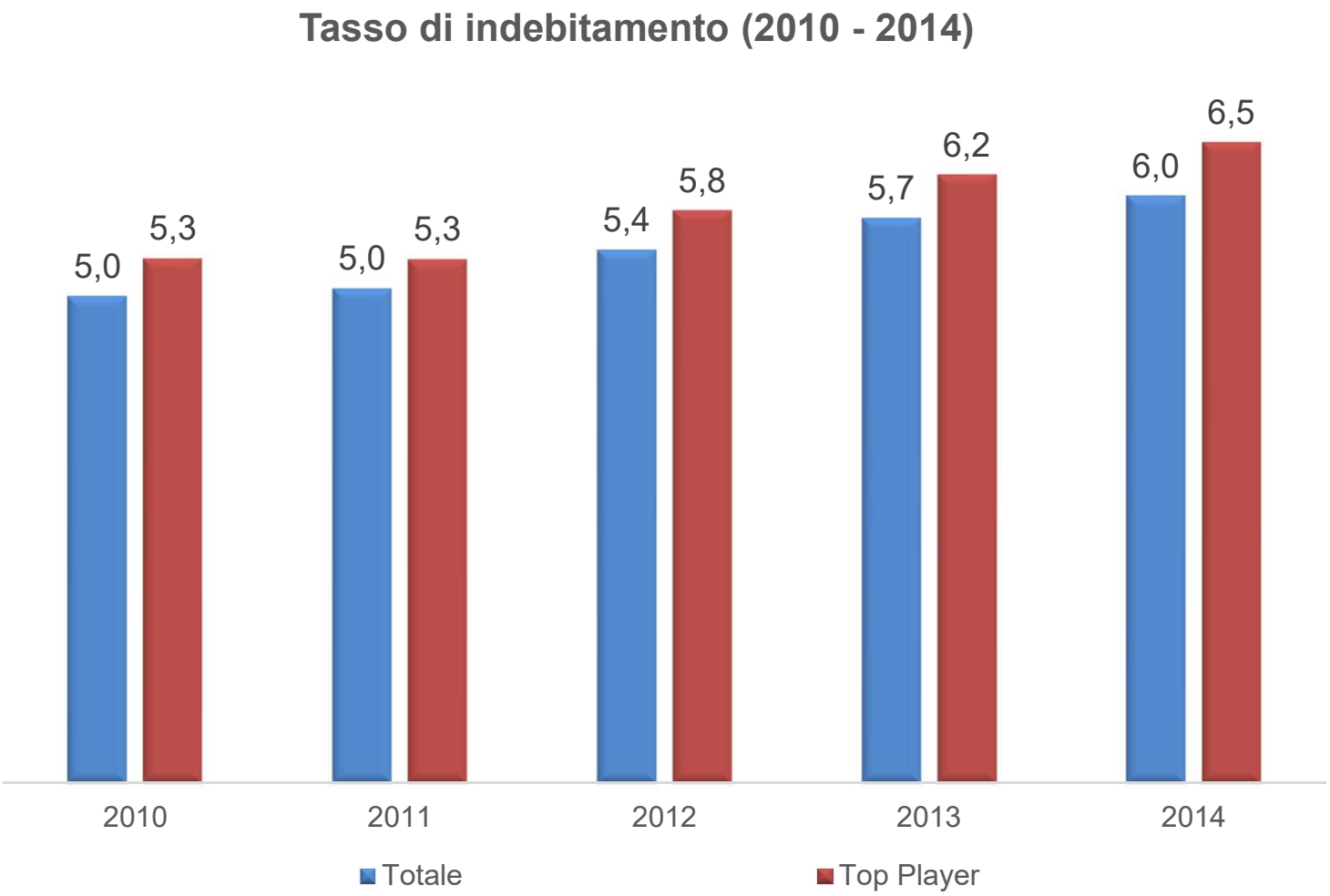
Produttività



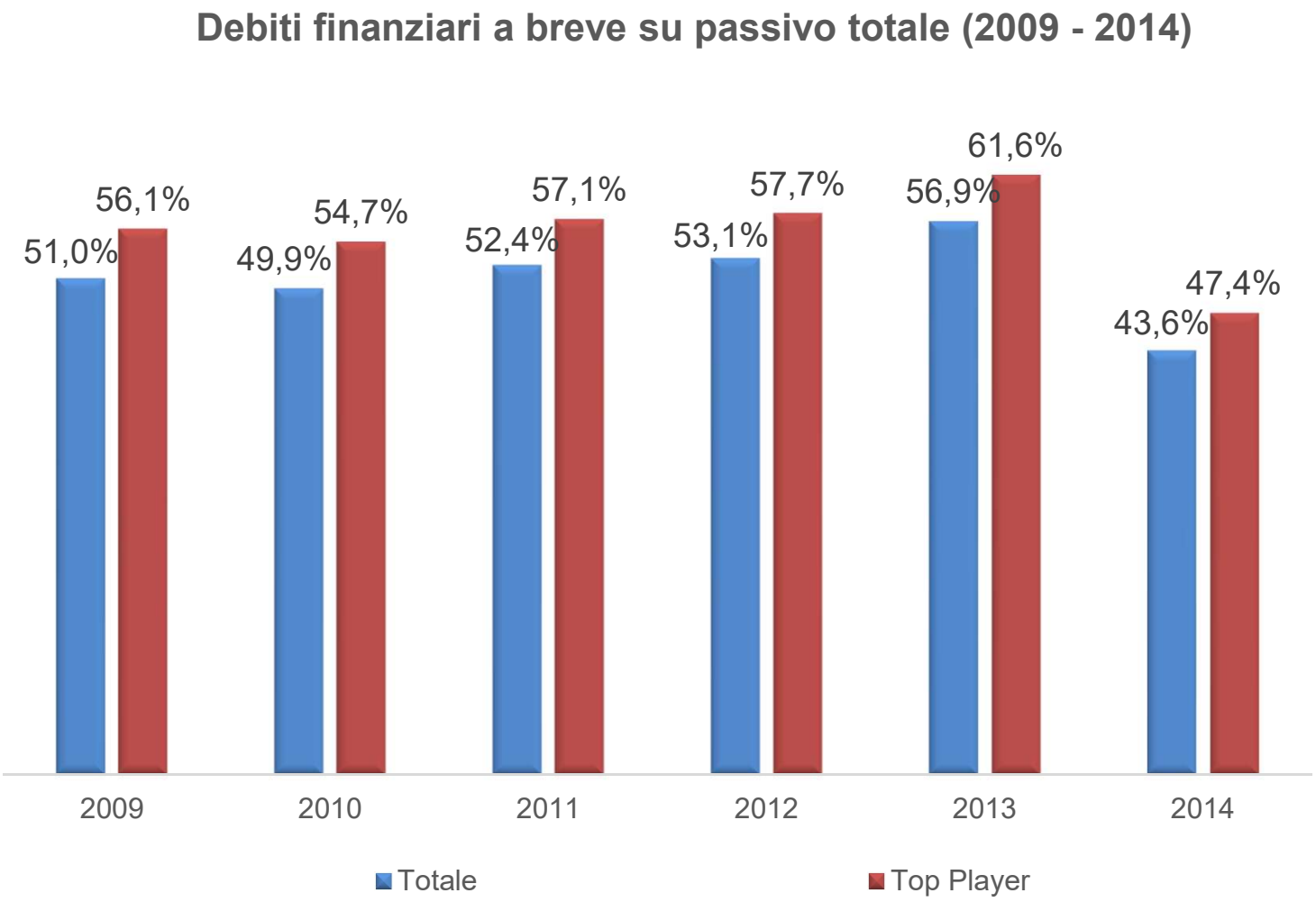
Struttura finanziaria

- Si rileva un aumento del tasso d'indebitamento causato principalmente dall'aumento dei debiti verso fornitori.
- Si evidenzia una diminuzione dei debiti finanziari nel breve periodo con un incidenza che, nel 2014, si attesta a 47,4% sul passivo totale, un valore leggermente più alto della media del campione. L'incidenza dei debiti a MLT è invece allineata a quella del campione.

Struttura finanziaria

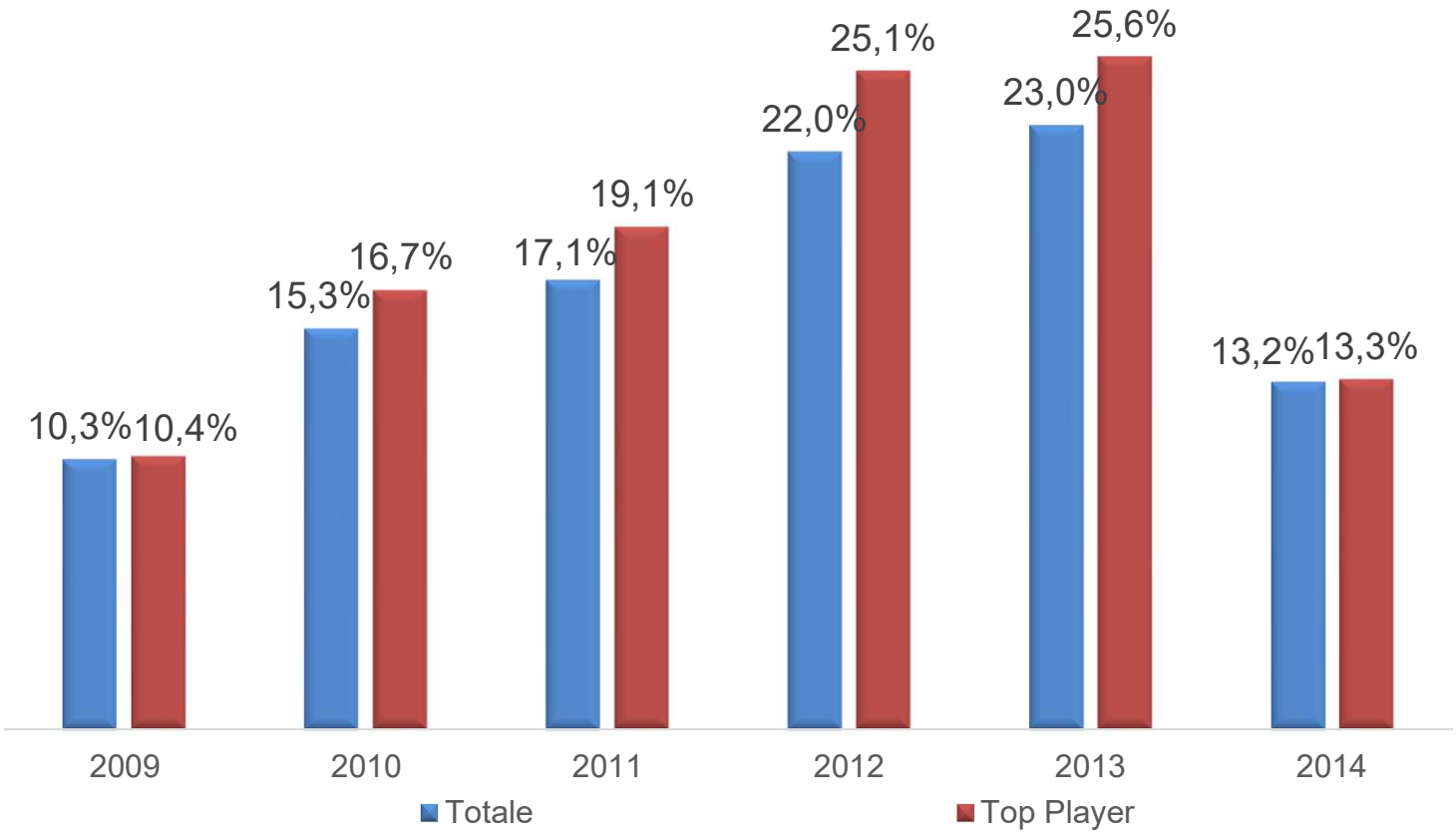


Struttura finanziaria



Struttura finanziaria

Debiti a M/L termine su passivo totale (2009 - 2014)



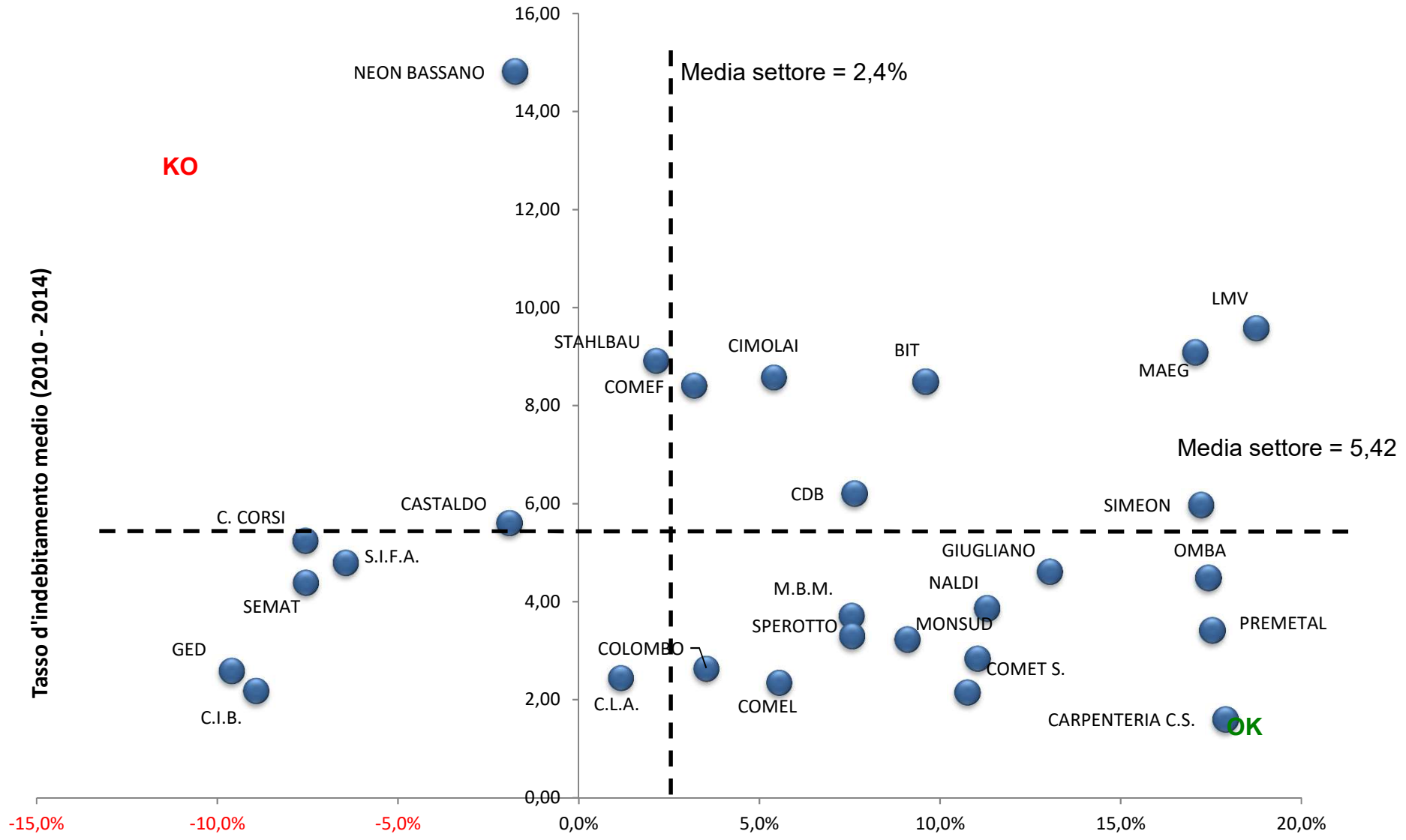
Sostenibilità del business model

- La sostenibilità dei modelli di business adottati dalle aziende di maggiori dimensioni può essere analizzata considerando congiuntamente gli indici di sviluppo, redditività e solidità finanziaria su un arco di temporale pluriennale.
- **Tasso di indebitamento e crescita (CAGR Ricavi).** Un numero significativo di aziende si trova nel quadrante virtuoso, ovvero è riuscito a sviluppare una crescita superiore alla media mantenendo un tasso di indebitamento inferiore. Solo quattro aziende si trovano nel quadrante critico e solo una sembra avere una situazione compromessa dal punto di vista del tasso di indebitamento. Un numero significativo di aziende ha sviluppato una crescita superiore alla media, ma ha un tasso di indebitamente superiore a quello medio di settore, si tratta di una situazione sostenibile nella misura in cui i flussi reddituali provenienti dall'attività operativa permetteranno di pagare gli interessi passivi e di rispettare gli impegni verso i creditori.

Sostenibilità del business model

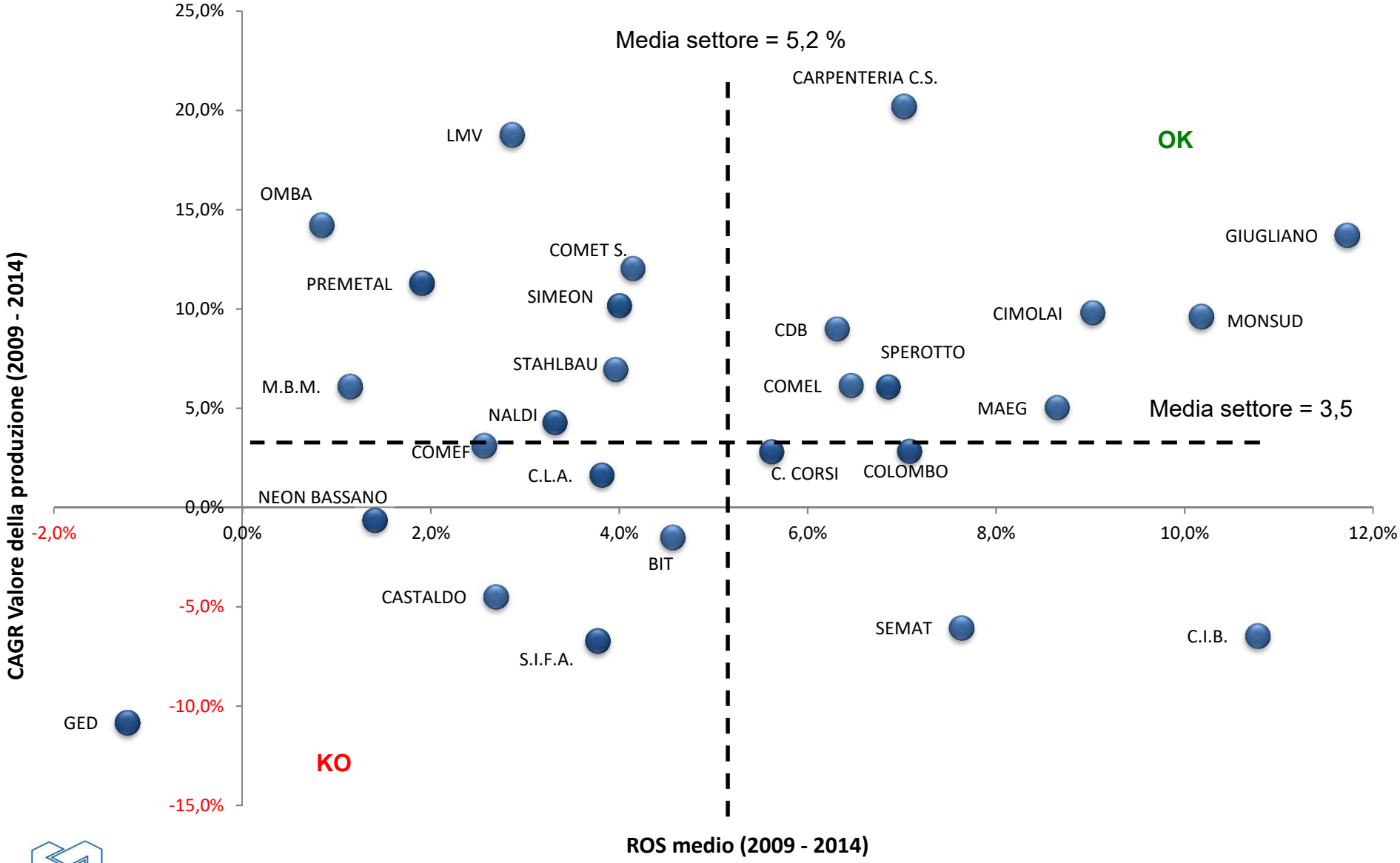
- **Crescita (CAGR Ricavi) e redditività commerciale (ROS).** Circa ¼ delle aziende considerate si trovano nel quadrante virtuoso e sono caratterizzate dalla crescita dei ricavi e dalla marginalità delle vendite superiore alla media di settore. Un numero esiguo di aziende si trovano nel quadrante critico, tuttavia mantengono una marginalità delle vendite positiva; una sola azienda è caratterizzata da una situazione critica con una crescita insufficiente nel lungo periodo e pesanti perdite operative. La restante parte delle aziende sono state caratterizzate da una crescita dei ricavi soddisfacente anche se si rileva una marginalità delle vendite al di sotto della media di settore.
- **Tasso di indebitamento e redditività del capitale investito (ROIC).** Poche aziende si trovano nel quadrante critico e solo ha un tasso d'indebitamento molto alto associato, tuttavia, ad una redditività del capitale investito vicino alla media di settore. Nel quadrante virtuoso si posizionano otto aziende che associano ad un indebitamento basso una redditività del capitale investito alta. La maggior parte delle aziende è caratterizzata da un tasso d'indebitamento basso o comunque vicino la media, ad indicare una maggiore attenzione delle aziende verso la situazione debitoria e finanziaria piuttosto che reddituale. In generale si rileva una polarizzazione delle aziende vicino alle medie del settore.

Sostenibilità del business model



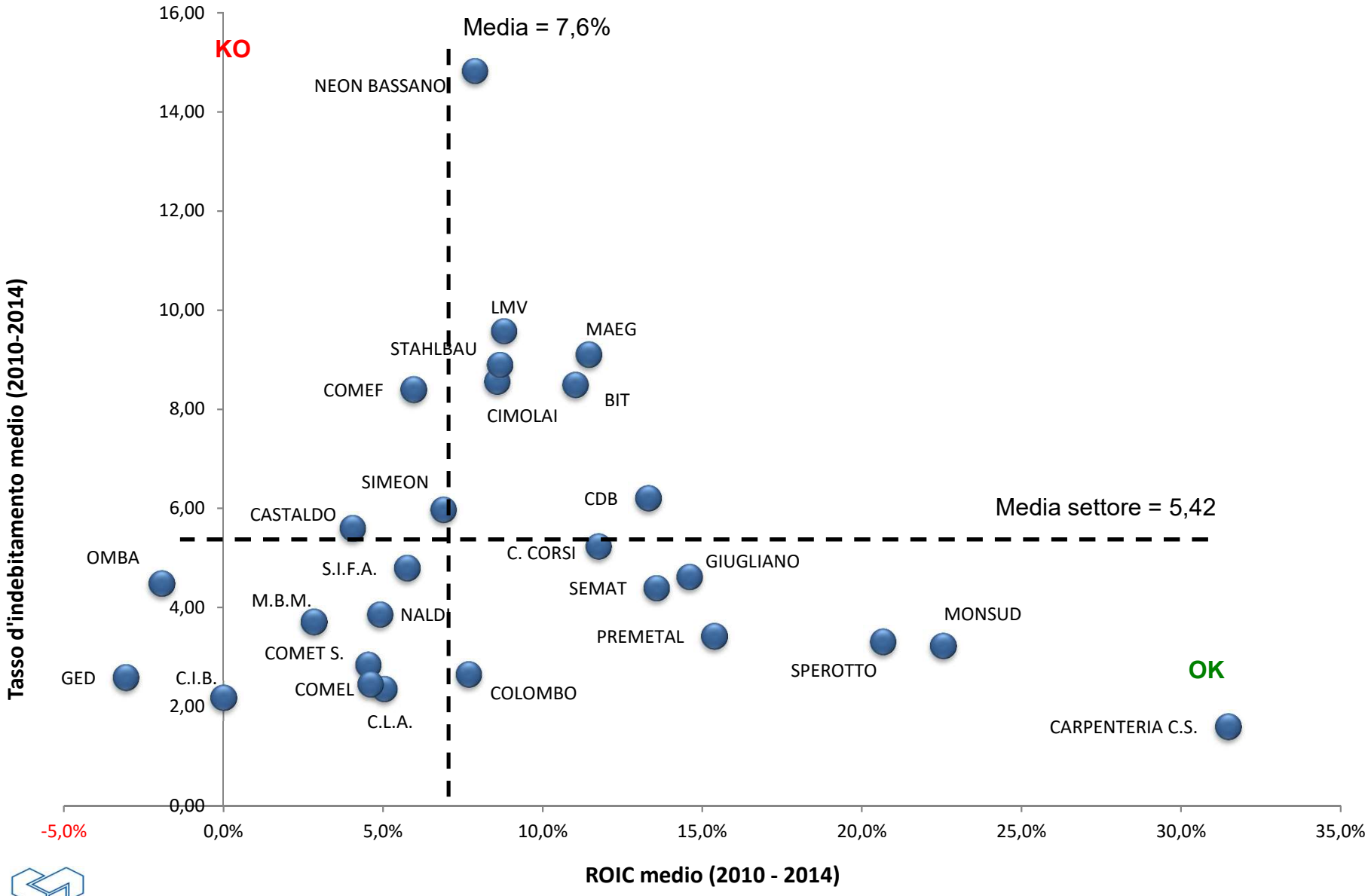
Eliminati gli *outlier*: Bodino; Comesvil; Edilsider; Metecno.

Sostenibilità del business model



Eliminati gli *outlie*r: Bodino; Comesvil; Edilsider; Metecno.

Sostenibilità del business model



Eliminati gli *outlier* : Bodino; Comesvil; Edilsider; Metecno.

La presente relazione è stata redatta dal Prof. Carmine Garzia sulla base di dati elaborati dall'Ufficio Studi di UNICMI - Unione Nazionale delle Industrie delle Costruzioni Metalliche dell'Involucro e dei Serramenti.

I dati contenuti nel presente documento non possono essere divulgati senza specifica autorizzazione scritta.

© 2017 UNICMI e Prof. Carmine Garzia.

Per informazioni: **carmine.garzia@me.com.**